



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 01 febbraio 2019**



## ANBI Emilia Romagna

01/02/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 47	
<b>NUOVO NOME PER IL VOTO</b>	1

## Consorzi di Bonifica

31/01/2019 <b>Libertà</b> Pagina 29	
<b>Consorzio di</b>	2
31/01/2019 <b>Il Piacenza</b>	
<b>Pd contrario al voto telematico per i consorzi di</b>	3
31/01/2019 <b>Piacenza24</b>	
<b>"Proteste contro i consorzi di bonifica, ma..."</b>	4
01/02/2019 <b>Piacenza24</b>	
<b>Incendio nel magazzino della pizzeria nel Corso a Piacenza</b>	5
31/01/2019 <b>PiacenzaSera.it</b>	
<b>Sforza Fogliani (Confedilizia) "Proteste con i trattori contro la</b>	6
01/02/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 30	
<b>Ozzano La Consulta risponde a Vergiati: «Non siamo un paese...»</b>	7
01/02/2019 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 14	
<b>Archiviato il caso del dirigente Carboni</b>	9
01/02/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 51	
<b>Riqualficazione dei canali, nessun abuso d' ufficio</b>	10
01/02/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 52	
<b>«Discarica, decisione influenzata dalla Regione»</b>	11
01/02/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 19	
<b>Un paese distrutto Commozione per l' addio a "Jair" e "Endriu"</b>	12
01/02/2019 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Sistema irriguo Operai al lavoro nelle Valli</b>	14
01/02/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 2-3	
<b>Danni da Ravennana chiusa: poca acqua per i campi, c' è l' incubo...</b>	15
01/02/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 3	
<b>Agricoltori preoccupati: «Se non piove rischiamo di perdere...»</b>	17
01/02/2019 <b>SetteSere Qui</b> Pagina 13	
<b>Sagrini a Casola dopo il dietrofront di Unibosi</b>	19
01/02/2019 <b>SetteSere Qui</b> Pagina 33	
<b>Chiare, fresche e dolci acque</b>	21

## Acqua Ambiente Fiumi

31/01/2019 <b>Rai3</b>	
<b>Giovani, mobilitazione contro il cambiamento climatico</b>	23
31/01/2019 <b>Libertà</b> Pagina 17	
<b>Un emiliano -romagnolo su dieci vive in aree a rischio alluvione</b>	24
31/01/2019 <b>Libertà</b> Pagina 30	
<b>«Le infrastrutture determinanti per la nuova visione di...»</b>	25
01/02/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 29	
<b>Vetto d' Enza Risorse idriche: «road map» per gestirle al...</b>	27
01/02/2019 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 30	
<b>Al posto della diga piccoli invasi e una rete idrica più efficiente</b>	29
31/01/2019 <b>Comunicato Stampa</b>	
<b>TORRENTE ENZA: PRESENTAZIONE A VETTO DELLA TABELLA DI MARCIA DELLO STUDIO...</b>	31
31/01/2019 <b>ParmaDaily.it</b>	
<b>Torrente Enza: presentate le tappe della...</b>	33
31/01/2019 <b>Parma Today</b>	
<b>Torrente Enza: presentazione della tabella...</b>	35
01/02/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 52	
<b>Enza, l' Autorità di bacino del Po prepara...</b>	37
31/01/2019 <b>Reggio2000</b>	
<b>Torrente Enza: presentato lo studio sui...</b>	39
31/01/2019 <b>Reggionline</b>	
<b>Torrente Enza, parte uno studio sulle...</b>	41
01/02/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 50	
<b>Terzo ponte, un primo passo «La Regione ci sta pensando»</b>	42
31/01/2019 <b>Estense</b>	
<b>Allerta per mare agitato ai Lidi</b>	44
01/02/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 41	
<b>Liquami sparsi nei campi «Non fu traffico di rifiuti»</b>	45
01/02/2019 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 39	
<b>«La frana di via Cabral si sta allargando persone a rischio, il...»</b>	46
01/02/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</b> Pagina 44	
<b>I volontari ripuliscono le sponde del Marecchia</b>	47

31/01/2019 [altarimini.it](http://altarimini.it)  
Schiama bianca in riva al mare a Rimini ma si tratta di un fenomeno... 48

---

01/02/2019 [La Voce di Mantova](http://LaVoceDiMantova.it) Pagina 24  
Rifiuti abbandonati sull' argine dai soliti incivili 49

---

## Stampa Italiana

01/02/2019 [La Repubblica](http://LaRepubblica.it) Pagina 4 MARCO RUFFOLO  
Ripartire dalle grandi opere ma nel piano del governo c'è il... 50

---

ANBI Emilia Romagna

## NUOVO NOME PER IL VOTO

SPUNTA Massimiliano Pederzoli, attuale presidente del consorzio per il **canale emiliano-romagnolo**, noto a Brisighella e non solo per il suo passato da dirigente della Coldiretti, come nome pronto a sfidare la candidata del centrosinistra Angela Esposito. Il condizionale è d'obbligo, non solo perché sulla sua candidatura nessuno si sbilancia, ma anche perché non è detto che la scelta alla fine cada realmente su di lui, e che il centrodestra non si trovi a diramare un secondo ordine di indietro tutta. Non è detto che i componenti della lista che aveva preso forma attorno al nome di Graziano Brunetti quale candidato sindaco, confermino la loro disponibilità. Una candidatura che era stata pensata per attrarre i voti degli elettori del Movimento 5 Stelle (le amministrative avranno luogo lo stesso giorno delle europee) e che appare più difficile con il nome di Pederzoli. Al punto che persone vicine a Brunetti non escludono che il suo gruppo possa far saltare il banco, scendendo in campo con una terza lista. Tutti ora sembrano essere in attesa di un intervento che sblocchi la situazione, in particolare in casa Lega, dove vanno ricercati gli attriti - tra segreteria provinciale ed esponenti locali - che hanno portato all'attuale stallo.

**il Resto del Carlino** www.irestodicarlino.it/faenza  
#email: ir.ravenna.servizi@ircarlino.net  
#pubblicita: ir.ravenna@ircarlino.net  
#faenza: ir.ravenna@ircarlino.net

### Faenza-Lugo

Venerdì 1 febbraio 2019  
Redazione: via Salaria 45, 48121 Ravenna - Tel. 0545 249111 - Fax 0545 290119  
#Pubblicita: Spazio via della Repubblica, 2 Forlì - Tel. 0545 506900 Fax 0545 50287

#### L'ASSESSORE ZIVIERI: «CONTATTEREMO ANAS» Reda, la denuncia: «Incrocio pericoloso»

SERVADEI # A pagina 12

#### IL SINDACO DI LUGO «L'acciottolato non scomparirà da piazza Savonarola»

Servizi # A pagina 14

#### BRISIGHELLA di FILIPPO DONATI

### NUOVO NOME PER IL VOTO

SPUNTA Massimiliano Pederzoli, attuale presidente del consorzio per il canale emiliano-romagnolo, noto a Brisighella e non solo per il suo passato da dirigente della Coldiretti, come nome pronto a sfidare la candidata del centrosinistra Angela Esposito. Il condizionale è d'obbligo, non solo perché sulla sua candidatura nessuno si sbilancia, ma anche perché non è detto che la scelta alla fine cada realmente su di lui, e che il centrodestra non si trovi a diramare un secondo ordine di indietro tutta. Non è detto che i componenti della lista che aveva preso forma attorno al nome di Graziano Brunetti quale candidato sindaco, confermino la loro disponibilità. Una candidatura che era stata pensata per attrarre i voti degli elettori del Movimento 5 Stelle (le amministrative avranno luogo lo stesso giorno delle europee) e che appare più difficile con il nome di Pederzoli. Al punto che persone vicine a Brunetti non escludono che il suo gruppo possa far saltare il banco, scendendo in campo con una terza lista. Tutti ora sembrano essere in attesa di un intervento che sblocchi la situazione, in particolare in casa Lega, dove vanno ricercati gli attriti - tra segreteria provinciale ed esponenti locali - che hanno portato all'attuale stallo.

#### Faenza, il punto sulle vendite scontate

di GIGLIOLA F. S.

### SALDI A LUCI E OMBRE

#### Unione Faentina, cambiano le regole

Approvato dalla maggioranza il nuovo statuto. Opposizione critica | Servizi # A pagina 12

#### SCAROVIN # A pagina 14

#### BASKET

Friso fiducioso: «Mi aspetto una reazione»  
Servizi # Nel 05

#### S. AGATA SUL SANTERNO

Domani al via i festeggiamenti per la patrona  
Servizi # A pagina 14

#### CONSELICE

È morto Venieri, fu fondatore della Pro Loco  
Servizi # A pagina 15

**DACIA** **Autoline** OFFICINA  
vettura sostitutiva AUTORIZZATO  
**RIPARAZIONE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI**  
Via Caduti del lavoro, 15/17 - 48012 BAGNACAVALLLO (RA) Tel. e Fax 0545 60320 - autoline@hotmail.it



## Pd contrario al voto telematico per i consorzi di bonifica. Confedilizia: siamo al ridicolo

«L' Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha respinto una risoluzione del piacentino Giancarlo Tagliaferri (Fratelli d' Italia) tesa a far osservare dai Consorzi di bonifica l' obbligo stabilito, addirittura anni fa, sia da una legge regionale che dallo Statuto del Consorzio di bonifica di Piacenza, di far svolgere in modo telematico le elezioni consortili». Ne dà notizia, in una nota, la Confedilizia di Piacenza. «Hanno votato - scrive - in modo contrario i soli 22 consiglieri del Pd (fra i quali i piacentini Molinari e Tarasconi) e di Sinistra italiana. A favore del voto telematico hanno invece votato i 14 consiglieri della Lega (fra cui il piacentino Rancan), di Forza Italia, 5stelle e del gruppo Misto, oltre naturalmente che di Fratelli d' Italia. Si sono astenuti dalla votazione, benché presenti, un consigliere del Pd e uno della Lega Nord. Con uguale comportamento dei consiglieri delle diverse correnti politiche, l' Assemblea ha anche respinto una risoluzione del Movimento 5stelle che mirava a promuovere "la realizzazione di studi indipendenti sul sistema elettorale dei Consorzi di bonifica, in considerazione anche del fatto che finora la partecipazione al voto è stata ridottissima, scegliendo con chiarezza la strada della democrazia e della trasparenza"». «Il trasformismo del Pd rasenta il ridicolo - commenta Antonino Coppolino, Presidente di Confedilizia Piacenza - auspichiamo che gli elettori lo tengano presente nelle imminenti elezioni regionali, anche se le previsioni non lasciano comunque speranze per il pluriennale potere della sinistra nella nostra Regione. Il Pd ed i suoi predecessori comunisti avevano infatti votato una legge a favore del voto telematico per i Consorzi, previsione che, vecchia di anni, è peraltro rimasta inattuata anche per la totale sottomissione del Pd al sistema consortile, dallo stesso schieramento politico messo in piedi. Prevedere e poi impedire il voto telematico non è solo comico, è anche un segno oltremodo negativo a fronte delle tante proteste per i comportamenti del Consorzio. Significa che il Pd conta di poter mantenere all' infinito il suo sistema clientelare di potere. I cittadini di Emilia-Romagna devono saperlo, perché si sappiano regolare alle elezioni»



**IL PIACENZA** Economia

**Economia**

**Pd contrario al voto telematico per i consorzi di bonifica. Confedilizia: siamo al ridicolo**

Redazione 31 GENNAIO 2019 19:16

**I più letti di oggi**

- 1 Dall'arrivo alla partenza la cura del cliente ora è 2.0: ecco il corso gratuito per diventare addetto alla reception
- 2 Podenzano, "Progressio" investe ed entra a far parte di Gampack
- 3 Reintrodotti gli indennizzi per le attività commerciali in crisi. Chiappa: «Risultato importante ma prestiamo attenzione»
- 4 Tanti partecipanti al seminario sulla Legge di Bilancio organizzato da Confindustria

**unicef**

«L' Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha respinto una risoluzione del piacentino Giancarlo Tagliaferri (Fratelli d' Italia) tesa a far osservare dai Consorzi di bonifica l' obbligo stabilito, addirittura anni fa, sia da una legge regionale che dallo Statuto del Consorzio di bonifica di Piacenza, di far svolgere in modo telematico le elezioni consortili». Ne dà notizia, in una nota, la Confedilizia di Piacenza.

«Hanno votato - scrive - in modo contrario i soli 22 consiglieri del Pd (fra i quali i piacentini Molinari e Tarasconi) e di Sinistra italiana. A favore del voto telematico hanno invece votato i 14 consiglieri della Lega (fra cui il piacentino Rancan), di Forza Italia, 5stelle e del gruppo Misto, oltre naturalmente che di Fratelli d' Italia. Si sono astenuti dalla votazione, benché presenti, un consigliere del Pd e uno della Lega Nord. Con uguale comportamento dei consiglieri delle diverse correnti politiche, l'Assemblea ha anche respinto una risoluzione del Movimento 5stelle che mirava a promuovere "la realizzazione di studi

## "Proteste contro i consorzi di bonifica, ma la politica non se ne accorge"

Continuano in Puglia su larga scala le proteste contro i **Consorzi di bonifica**. I cortei di trattori dilagano. Nel mirino, le cartelle esattoriali immediatamente esecutive per servizi e manutenzioni non eseguiti. Cioè il sistema di esazione abrogato dal taglialeggi Calderoli. Sistema per opporsi al quale bisogna fare una vera e propria causa in Commissione tributaria. Un sistema che i **Consorzi** continuano, contro la volontà del Parlamento, ad applicare col pretesto che la norma sia ancora applicabile, contro il parere già espresso in plurime sentenze. La politica, comunque, non vuole (o non può) accorgersene". "Ultimamente il vicepremier Di Maio aveva dichiarato che si tratta di carrozzoni politici da eliminare. Nonostante ciò, un emendamento 5 Stelle che ribadiva l'abrogazione della norma è stato, per misteriose ragioni, bocciato in Commissione **Bilancio** del Senato. Bocciatura decisa su parere di un sottosegretario 5stelle e del relatore, dello stesso movimento. È ora che la maggioranza (con particolare riferimento ai 5stelle) e l'opposizione (soprattutto Forza Italia e Fratelli d'Italia) assumano una posizione precisa e coerente. E' ora che subentri alla denegata giustizia attuale, ciò che fa aumentare anche la disaffezione al voto. Tutto questo quando i Comuni reclamano fondi da utilizzare sotto il controllo politico elettorale ed i **Consorzi** negano invece, come il Pd ha ieri imposto in Emilia, il voto telematico, proprio per impedire che i contribuenti possano esprimersi col voto invece che solo con continue proteste".



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are logos for 'RADIO SOUND', 'PIACENZA 24', '97° anno', 'mirani', and 'Ford'. Below the logos is a navigation menu with categories: HOME, CRONACA, SPORT, CALCIO LIVE, EVENTI, ATTUALITÀ, ECONOMIA, POLITICA, METEO E WEBCAM, and TRAFFICO. The main headline reads: "Proteste contro i consorzi di bonifica, ma la politica non se ne accorge". Below the headline is a photo of a man in a suit. To the right, there is a section titled "IN PRIMO PIANO" with a sub-headline: "Piano regionale per l'aria e Ztl, come cambia la viabilità". Below this, there are several smaller news items with thumbnails and titles: "Centri commerciali, M5S: 'La nuova legge tutela lavoratori e piccoli negozi'", "Morto nell'auto in fiamme, l'amico al volante positivo all'alcoltest", "Crisi Pro Piacenza, Pannella indagato e fiamme gialle in sede. E il club sarà radiato", and "Terremoto in casa Pro Piacenza, Covalli: 'Tutelare i giovani'". At the bottom of the article, there is a social media sharing section with buttons for WhatsApp, Facebook, Twitter, and Messenger, along with a text prompt: "RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER".

## Incendio nel magazzino della pizzeria nel Corso a Piacenza

1 Febbraio 2019 | Incendio nel magazzino della pizzeria di corso Vittorio Emanuele, provvidenziale intervento dei Vigili del Fuoco  
 31 Gennaio 2019 | Il PD contrario al voto telematico previsto per i consorzi di bonifica  
 31 Gennaio 2019 | "Commento frainteso", l'ordine dei medici archivia il caso di Silvia Pantano  
 31 Gennaio 2019 | Prezzi delle abitazioni, Confedilizia: "Nessun aumento nel 2018"  
 31 Gennaio 2019 | "Proteste contro i consorzi di bonifica, ma la politica non se ne accorge"  
 31 Gennaio 2019 | Piano regionale per l'aria e Ztl, come cambia la viabilità  
 31 Gennaio 2019 | Centri commerciali, M5S: "La nuova legge tutela lavoratori e piccoli negozi"  
 31 Gennaio 2019 | Terremoto in casa Pro Piacenza, Cavalli: "Tutelare i giovani"  
 31 Gennaio 2019 | Gaia Lo Bartolo centrale della Volley Academy Piacenza e la sua "vita in trasferta"  
 31 Gennaio 2019 | Imprese ancora in calo, ma la crisi frena  
 Incendio nel magazzino della pizzeria di corso Vittorio Emanuele, provvidenziale intervento dei Vigili del Fuoco  
 1 Febbraio 2019 Incendio nel magazzino della pizzeria di corso Vittorio Emanuele 222, provvidenziale intervento dei Vigili del Fuoco . Il fatto è accaduto intorno alle 20 del 31 gennaio. Sul posto sono giunti

immediatamente i pompieri chiamati dai titolari del ristorante. Il rogo è scoppio dal piano sopra il locale usato come magazzino. Grazie al lavoro dei Vigili del Fuoco l'incendio nel magazzino della pizzeria è stato prontamente domato. Infatti le fiamme non hanno bruciato la scorta di alimentari presente nello stabile. Fortunatamente non ci sono stati feriti. I clienti sono stati fatti uscire dal ristorante senza particolari problemi. Sul posto anche i Carabinieri e la Polizia Municipale. © Copyright 1999/2017 Radio Sound S.r.l. - Tutti i diritti riservati Sede legale: Strada della Mola, 60 - 29122 Piacenza C.F./P.IVA e iscrizione Registro Imprese Piacenza n° 00799580337 c.c.i.a.a. Piacenza n. r.e.a. 108530 - Capitale sociale - € 50.000,00 i.v. Licenza SIAE N. 03701 - SCF 862/03 Testata giornalistica: Radio Sound Piacenza, registrazione al Tribunale di Piacenza n° 293 - decreto di iscrizione del 19/06/1978 Quotidiano Radiofonico dal 1978 - Quotidiano OnLine dal 2005. Copyright © 2017 Radio Sound S.r.l. Loading... Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



RADIO SOUND

PIACENZA24 RADIO SOUND

97° anno mirani

HOME CRONACA SPORT CALCIO LIVE EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA

METEO E WEBCAM TRAFFICO

ULTIME 31 GENNAIO 2019 | "COMMENTO FRAINTESO", L'ORDINE DEI MEDICI ARCHIVIA IL

INCENDIO NEL MAGAZZINO DELLA PIZZERIA DI CORSO VITTORIO EMANUELE, PROVVIDENZIALE INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

IN PRIMO PIANO

VIGILI DEL FUOCO

Incendio nel magazzino della pizzeria di corso Vittorio Emanuele, provvidenziale intervento dei Vigili del Fuoco

RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER

1 FEBBRAIO 2019

Incendio nel magazzino della pizzeria di corso Vittorio Emanuele 222, provvidenziale intervento dei Vigili del Fuoco. Il fatto è accaduto intorno alle 20 del 31 gennaio.

Sul posto sono giunti immediatamente i pompieri chiamati dai titolari del ristorante. Il rogo è scoppio dal piano sopra il locale usato come magazzino.

Grazie al lavoro dei Vigili del Fuoco l'incendio nel magazzino della pizzeria è stato prontamente domato. Infatti le fiamme non hanno bruciato la scorta di alimentari presente nello stabile.

Fortunatamente non ci sono stati feriti. I clienti sono stati

"Commento frainteso", l'ordine dei medici archivia il caso di Silvia Pantano

Piano regionale per l'aria e Ztl, come cambia la viabilità

Crisi Pro Piacenza, Pannella indagato e fiamme gialle in sede. E il club sarà

## Sforza Fogliani (Confedilizia) "Proteste con i trattori contro la Bonifica, ma la politica non vuole accorgersene"

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento del presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani: "Continuano in Puglia su larga scala le proteste contro i Consorzi di bonifica. I cortei di trattori dilagano. Nel mirino, le cartelle esattoriali immediatamente esecutive per servizi e manutenzioni non eseguiti, cioè il sistema di esazione abrogato dal taglialeggi Calderoli (per opporsi, bisogna fare una vera e propria causa in Commissione tributaria), ma che i Consorzi continuano - contro la volontà chiaramente espressa dal Parlamento - ad applicare col pretesto che la norma sia ancora applicabile, contro il parere già espresso in plurime sentenze. La politica, comunque, non vuole (o non può) accorgersene. Ultimamente, e dopo che il vicepremier Di Maio aveva dichiarato che si tratta di carrozzoni politici da eliminare, un emendamento 5stelle che ribadiva l'abrogazione della norma in parola è stato paradossalmente, e per misteriose ragioni, bocciato in Commissione Bilancio del Senato su conforme parere di un sottosegretario 5stelle e del relatore, dello stesso movimento. E' ora che le forze di maggioranza (con particolare riferimento ai 5stelle oltre che alla Lega) e di opposizione (con particolare riferimento a Forza Italia e ai Fratelli d'Italia) non prioritariamente a favore dei Consorzi, assumano urgentemente una posizione precisa e coerente, che subentri alla denegata giustizia attuale, ciò che fa aumentare anche la disaffezione al voto. Tutto questo quando i Comuni reclamano fondi da utilizzare sotto il controllo politico elettorale ed i Consorzi negano invece, come il Pd ha ieri imposto in Emilia, il voto telematico, proprio per impedire che i contribuenti possano esprimersi col voto invece che solo con continue proteste".



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Sforza Fogliani (Confedilizia) 'Proteste con i trattori contro la Bonifica, ma la politica non vuole accorgersene'". Below the headline is a photo of Corrado Sforza Fogliani. The article text is partially visible, starting with "Riceviamo e pubblichiamo l'intervento del presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani: 'Continuano in Puglia su larga scala le proteste contro i Consorzi di bonifica. I cortei di trattori dilagano. Nel mirino, le cartelle esattoriali immediatamente esecutive per servizi e manutenzioni non eseguiti, cioè il sistema di esazione abrogato dal taglialeggi Calderoli (per opporsi, bisogna fare una vera e propria causa in Commissione tributaria), ma che i Consorzi continuano - contro la volontà chiaramente espressa dal Parlamento - ad applicare col pretesto che la norma sia ancora applicabile, contro il parere già espresso in plurime sentenze. La politica, comunque, non vuole (o non può) accorgersene. Ultimamente, e dopo che il vicepremier Di Maio aveva dichiarato che si tratta di carrozzoni politici da eliminare, un emendamento 5stelle che ribadiva l'abrogazione della norma in parola è stato paradossalmente, e per misteriose ragioni, bocciato in Commissione Bilancio del Senato su conforme parere di un sottosegretario 5stelle e del relatore, dello stesso movimento. E' ora che le forze di maggioranza (con particolare riferimento ai 5stelle oltre che alla Lega) e di opposizione (con particolare riferimento a Forza Italia e ai Fratelli d'Italia) non prioritariamente a favore dei Consorzi, assumano urgentemente una posizione precisa e coerente, che subentri alla denegata giustizia attuale, ciò che fa aumentare anche la disaffezione al voto. Tutto questo quando i Comuni reclamano fondi da utilizzare sotto il controllo politico elettorale ed i Consorzi negano invece, come il Pd ha ieri imposto in Emilia, il voto telematico, proprio per impedire che i contribuenti possano esprimersi col voto invece che solo con continue proteste'".

# Ozzano La Consulta risponde a Vergiati: «Non siamo un paese dimenticato»

### «Scuola, autobus, museo, feste: lavoriamo per il bene della comunità»

30ZZANO Pubblichiamo questo intervento da parte della Consulta di Ozzano, presieduta di Cecilia Bazzarini.

Come Consulta di Ozzano Tarò, facciamo alcune considerazioni sulle dichiarazioni del vice coordinatore regionale dei giovani della Lega, Tommaso Vergiati, apparse sulla Gazzetta il 28 gennaio.

L'attuale Consulta ha promosso incontri sulle esigenze della frazione. Grazie ai lavori svolti dalle maestranze del Comune, da gennaio 2018, abbiamo di nuovo un medico di base nella sala civica.

Nel marzo 2017 è stata promossa un'assemblea per illustrare il **piano** di studio per il dissesto idrogeologico, i cui lavori, unitamente al **Consorzio** di **Bonifica**, sono stati realizzati nel primo stralcio in Strada Molinara. Nella primavera del 2018 è partito anche il Controllo di vicinato.

Proviamo veramente sdegno per chi parla della "sua" Ozzano descrivendolo come un paese dimenticato. Si sta parlando di un paese che ha una scuola frequentata da circa 80 bambini che nel 2017 è stata oggetto di lavori di messa in sicurezza antisismica; un campo da calcio; un autobus di linea che, grazie al contributo del Comune, ogni 30 minuti ci collega con Parma; un museo della civiltà contadina visitato ogni anno da studenti e turisti dall'Italia e dall'estero; una casa museo che sta nascendo grazie al lascito del Prof. Alinovi, e che abbiamo già aperto straordinariamente al pubblico.

E' evidente poi che i lampioni possano rompersi, i marciapiedi, la pista ciclabile e le strade abbiano bisogno di manutenzione, che si voglia trovare una soluzione per mettere in sicurezza la Via Nazionale e che si cerchi un contatto con RFI per la sistemazione della stazione ferroviaria e il ripristino di alcune corse cancellate.

Proprio per questo nascono le Consulte: non per fare campagna elettorale, visto che sempre sono presenti oltre agli Amministratori in carica anche i Consiglieri della minoranza, ma per far sì che i cittadini consapevoli, come quelli che affollavano la sala civica il 15 gennaio, possano partecipare alla vita pubblica, dialogare con l'Amministrazione, porre le loro richieste e lamenti, in un autentico spirito di

30 VENERDI' 1 FEBBRAIO 2019

COLLECCHIO ■ FELINO ■ SALA

### Collecchio La carica di 600 anziani ai corsi di Internet: «Cittadini digitali»

Hanno scoperto tutti i segreti della Rete frequentando le lezioni della Pedemontana Il sindaco Bianchi: «On line sono più vicini alle pubbliche amministrazioni»

**566 GLI UTENTI DI PANE E INTERNET**

Hanno partecipato ai corsi digitali organizzati dall'Unione Pedemontana Parmense 1.000 persone, 566 di cui sono utenti di Internet. I corsi sono stati 147 a Collecchio, 96 a Felino, 220 a Montechiarugolo, 103 a Sala Baganza e 100 a Traversetolo.

Hanno partecipato ai corsi digitali organizzati dall'Unione Pedemontana Parmense 1.000 persone, 566 di cui sono utenti di Internet. I corsi sono stati 147 a Collecchio, 96 a Felino, 220 a Montechiarugolo, 103 a Sala Baganza e 100 a Traversetolo.

**Felino Approvata la convenzione su Lepida**

FELINO L'aggressione provocata dal recente consiglio comunale di Felino l'approvazione della convenzione quadro per i servizi di pubblica utilità e la società pubblica di pubblica utilità. La giunta comunale ha approvato la convenzione quadro per i servizi di pubblica utilità e la società pubblica di pubblica utilità. La giunta comunale ha approvato la convenzione quadro per i servizi di pubblica utilità e la società pubblica di pubblica utilità.

**Collecchio Arte, il Cedacri premia i talenti del Toschi**

Quattro studenti premiati classificati nel concorso basato sul Labirinti

Collecchio Arte, il Cedacri premia i talenti del Toschi. Quattro studenti premiati classificati nel concorso basato sul Labirinti.

**Ozzano La Consulta risponde a Vergiati: «Non siamo un paese dimenticato»**

«Scuola, autobus, museo, feste: lavoriamo per il bene della comunità»

Ozzano La Consulta risponde a Vergiati: «Non siamo un paese dimenticato». «Scuola, autobus, museo, feste: lavoriamo per il bene della comunità».

collaborazione.

Terminiano dicendo che ci sentiamo offesi da chi cerca di strumentalizzare il nostro impegno: noi ci siamo messi al servizio della frazione per dare continuità a tutti quelli che hanno prestato volontariamente il loro tempo nel lavoro delle Consulte al di là di ogni schieramento politico ma esclusivamente per il bene della nostra Comunità.

r.c.

urbanistica

# Archiviato il caso del dirigente Carboni

Archiviato il procedimento giudiziario a carico del dirigente del Comune Norberto Carboni. Il dirigente, difeso dall'avvocato Roberto Mariani, era indagato per abuso d'ufficio, insieme a un funzionario del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia centrale e a un dirigente dell'Arpa. Su questi ultimi due pendeva l'ipotesi di reato di indebita percezione di somme pubbliche: anche nel loro caso si è proceduto con la completa archiviazione. In tutti e tre i casi è stato stabilito che il fatto non sussiste. In particolare, per Carboni gli approfondimenti hanno consentito di accertare che il dirigente ha seguito tutti i passaggi richiesti dalla materia divenuta oggetto di contestazione. In altre parole, mancano tutti gli elementi dell'abuso d'ufficio: Carboni, quindi, ha eseguito correttamente quanto previsto dal suo incarico.

Entrando nel merito, la questione risale almeno al 2011 e riguarda il comparto industriale-artigianale di Lama di Quartirolo. La questione riguardava lo scolo della Cavata e i problemi derivanti dai continui allagamenti con presenza di residue oleosi ai danni di alcuni terreni: con ogni probabilità si trattava di aceto, derivato forse da lavatura agricole, come spiegò, a suo tempo, l'assessore Simone Tosi.

Il caso è stato nuovamente sollevato durante l'estate scorsa, quando è stato richiesto un ulteriore chiarimento, da parte del consigliere Roberto Benatti, sul comparto PP11, ovvero l'area compresa tra le vie Molise e Cavata orientale. Area di riferimento per il progetto di riqualificazione idraulica Life Rinasce che contempla la formazione di un habitat che impedisca l'allagamento in caso di forte maltempo. Un residente aveva denunciato i tre dirigenti ipotizzando irregolarità, da parte loro, sulle varianti urbanistiche. Ovvero, secondo il residente avrebbero favorito la trasformazione della qualificazione dei terreni e del cavo, per realizzare l'area industriale. Ma il procedimento giudiziario ha stabilito che Carboni ha eseguito tutti i passaggi richiesti dalla prassi per l'attribuzione della destinazione d'uso di quell'area.

--S.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Modena' newspaper. The main article is titled 'Alle Tattoo derubato dei Guinness originali' (The Guinness original tattoos stolen), reporting on the theft of a car used by Guinness World Record holders. Other smaller articles include 'Serena Arizzi' (Serena Arizzi), 'Caldesi si rompe bambini al freddo nella scuola' (Caldesi breaks children in the cold at school), 'Archiviato il caso del dirigente Carboni' (Archived the case of the director Carboni), 'Stamattina in Duomo Faddio a don Nino' (This morning in Duomo Faddio to Don Nino), and 'Urbianistica' (Urban planning).

## Consorzi di Bonifica

### L'INCHIESTA ARCHIVIATA L'ACCUSA NEI CONFRONTI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

# Riqualficazione dei canali, nessun abuso d' ufficio

SI CHIUDE con un' archiviazione perchè il «fatto non sussiste» l' indagine per abuso d' ufficio a carico del dirigente del settore Lavori pubblici del Comune, Norberto Carboni.

Un' indagine della Procura partita qualche anno fa dalla denuncia di un carpigiano il quale sosteneva che il dirigente, nel 2002, avesse cambiato destinazione d' uso di un terreno in modo arbitrario, con una variante al Piano regolatore, senza passare dal consiglio comunale. Si tratta della zona di via Molise, in fondo a via Lama di Quartirolo, dove è stato realizzato un progetto di messa in sicurezza dei canali denominato Life Rinasce, nato per iniziativa del **Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale** in collaborazione con la Regione ed eseguito dal Comune.

Il progetto ha ricevuto finanziamenti sia dalla Regione che dal **Consorzio di Bonifica** e sono stati richiesti **contributi** economici all' **Unione Europea** in cui il progetto rientra: si è trattato in sostanza di un intervento per riqualficare i canali della zona a rischio esondazione e creare una cassa d' espansione per contenere le piene, in un' area che spesso finiva sott' acqua alla prima pioggia abbondante.

Il cittadino che ha denunciato è uno dei proprietari agricoli che sono stati espropriati, in accordo con il Comune, perchè il suo terreno era tra quelli a rischio idraulico: ha sostenuto che il progetto non aveva i presupposti per ottenere il contributo finanziario dell' **Unione Europea** e che la spesa preventivata era eccessiva.

Nell' indagine, oltre al dirigente del Comune di Carpi, sono finiti anche il presidente pro tempore dell' **ente di Bonifica Emilia Centrale** e il dirigente della Regione che ha firmato il progetto.

Le loro posizioni sono state tutte e tre archiviate dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Modena che ha accolto la richiesta di archiviazione del pubblico ministero, nonostante l' opposizione presentata dall' avvocato del proprietario agricolo.

Le indagini, spiega il gip nelle motivazioni, hanno dimostrato che l' utilizzo della zona agricola per l' intervento Life Rinasce è stato approvato dal consiglio comunale con delibera del 13 dicembre 2001 e che il **Piano regolatore** è stato definitivamente approvato anche dalla Provincia di Carpi, nel 2002. Quindi l' atto di Carboni, risalente al primo luglio 2002, è successivo ad entrambe le approvazioni.

Silvia Saracino.



FINALE

### «Discarica, decisione influenzata dalla Regione»

-FINALE EMILIA- DOPO il 'sì' della Conferenza dei Servizi all' ampliamento della discarica prevalgono rabbia e sconcerto, «e il dubbio di pressioni politiche della Regione», dichiara il portavoce dell' Osservatorio 'Civico Ora Tocca a Noi' Maurizio Poletti.

«Una delegazione di agricoltori, due giorni prima la Conferenza del 30 gennaio - spiega - aveva chiesto un incontro con i tecnici del **Consorzio Burana** per mostrare i documenti sul rischio idraulico dell' area, tra cui 'Resilience' dell' Università di Parma. A fine incontro, gli agricoltori si erano detti rincuorati dalle parole dei tecnici, poi in Conferenza **Burana**, l' ente che controlla la rete idraulica ha preferito il silenzio». Un voltafaccia che gli agricoltori non riescono a digerire. «Il rischio idraulico è purtroppo reale», dichiara Poletti, che parla «di due pesi e due misure». Il 30 gennaio, a sorpresa, non solo era stato accolto al tavolo come rappresentante dei cittadini, su richiesta del sindaco Sandro Palazzi, ma gli era stata concessa la parola. «Avevo chiesto, ma inutilmente di sospendere la Conferenza per gli stessi motivi che avevano portato al rinvio della prima seduta : poter leggere i documenti della Protezione Civile regionale e quello dell' Autorità di Bacino del Po. La quale due giorni prima aveva confermato le criticità emerse dallo studio 'Resilience', mentre in Conferenza ha dato l' ok all' ampliamento consigliando, visto il rischio idraulico, di approntare un piano di emergenza».

v.bru.

16 **BASSA** **il Resto del Carlino** VENEZIA | FEBBRAIO 2019

**NOVI, IN AUTO CONTRO UN MURETTO: GRAVE 78ENNE È RICOVERATO IN terapia intensiva in gravi condizioni** Il 78enne M. G. che mercoledì si è schiantato in auto contro un muretto lungo la Romana Nord a Novi. L'anziano è ricoverato a Baggiovara.

### Appuntamento per la rissa: arrivano in 50

*Condordia, i minorenni si erano accordati su Instagram. Ritrovo in autostazione*

**CONCORDIA**  
AVREBBE dovuto essere una mia ai zia. Il non tunc sui social particolare su Instagram, il più usato dai giovani, faceva l'appuntamento, era pomeriggio, alla rissa delle cortine di Condordia, alle 16. Lì si sono radunati una cinquantina di minorenni, provenienti dalla Bassa modenese, appartenenti a varie entità, quasi tutti minori, ma l'intervento dei militari del Comando e della Radiomobile di Carpi e dalle sostitute dei carabinieri di Condordia, San Felice, San Prospero ha evitato il peggio. Una rinfusa di gruppo finalizzata a uno scopo: prendersi a calci e pugni a vicenda, fino a quando le forze fisiche avrebbero permesso. Il momento? Turca sconosciuta. A svanire è immediatamente sul nascente il proposito di tentare la segnalazione anonima di una donna al 112.

«Un poco - aveva convenuto la voce al Comando di Carpi - ci sarà un assembramento di giovani alla stazione di Condordia finalizzata a dar luogo a una rissa.

**IL TONO** di voce della donna non aveva dato adito a dubbi. Non si trattava di una scherzo, ma un po' troppo di realtà. All'arrivo dei militari, numerosi giovani erano già sul posto, sorpresi di trovarsi di fronte i carabinieri, che li hanno identificati uno ad uno. In tutto quarantacinque minorenni tra cui italiani, palestinesi, marocchini, moldavi, tunisini, iraniani, siriani e tra Novi, Mantova, Genova.

**MEGLIA** L'EMPORIO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ INAUGURA DOMANI IN VIA SAN MATTEO

### «Cortile solidale, qui troverete cibo e ascolto»

**MEGLIA**  
«EDUCARE il popolo romano alla carità, e aiutare la nostra società, tenersi a chiudere, e essere aperta e attenta agli altri». Don Emilio Bernardini, parroco di Mezzola, Silvana - dopo di lui lo fu il sindaco Filippo Molinari, l'assessore ai Servizi Sociali Riccardo Palmieri e il coordinatore Gianluca Zaccanti. «Cortile Solidale». Un progetto - spunto speciale che vive grazie ai volontari e alla comunità, dove c'è una casa ma non c'è cura, denaro, ma i socialisti uomini di guerra di prima necessità ma anche volentieri attenti al bisogno, disponibili a donare tempo e aiuto alle persone in difficoltà. Nasce a Mezzola la prima realtà della Bassa modenese, se per rispondere ai bisogni delle famiglie alle prese con la crisi economica, la perdita di lavoro, l'impoverimento. Situazioni aggravate dopo il sisma 2012, siamo che sono oltre mille, di cui una cinquantina solo a Mezzola, le famiglie, isolate e trascurate, in difficoltà nella Bassa, spiega l'assessore Palmieri. Un progetto, quello della Caritas diocesa, di quale hanno aderito la parrocchia e il Comune di Mezzola. In associazione si 'Il Porto di San Felice'. Un cuore per la città di San Prospero. «Donne in Centro Mirandola», la Caritas del Volontariato e altre sono in attesa di entrare nel team. «Cortile Solidale» inaugurerà domani, alle 15 in via San Matteo 5 (Indirizzo del 112) a cura del Comune, alla presenza del vescovo Rinaldo Ossola, delle autorità della cittadinanza e il segretario agli altri empori solidali attivi a Modena e provincia. «È un progetto di welfare di comunità, di cui oggi si parla tanto - dichiara il sindaco - e che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e istituzioni. Mezzola ha sempre dimo-

strato un cuore grande, senza contare il legame stretto tra la Caritas e i nostri servizi sociali». La coordinatrice Gianluca Zaccanti invita tutti i cittadini a dedicare qualche ora del proprio tempo a sostegno del progetto di comunità, come che grazie al sostegno della Caritas di Mezzola, del Comune, di Ligonio e Baggiovara. Cittadini, enti pubblici e privati, imprese, scuole possono inoltre impegnare donazioni di materiale gli scaffali di Cortile Solidale. Ecco le coordinate per sostenere con una donazione. Centro di Ascolto della Caritas - Codice Banca di Modena, N°Comunicazione e Pagine Gialle: 059/460670 0600000 5000. Info: 511 91 96 056, cortilesolidale@gmail.com.

**NOVI DIACCI: «LAZIENDA PUÒ PARTECIPARE A BANDI PER OTTENERE FONDI**  
Il sindaco: «Frama, ci sono alternative alla chiusura»

**NOVI**  
IL COMUNE continua a negare da vicino la vertenza Fransa e ospiterà l'acquisto del 4 febbraio nella sala consiliare. «Sì, è vero», dice il sindaco. «La responsabilità è del gruppo di lavoro che ha deciso di non partecipare a bandi di finanziamento per ottenere fondi da investire nei settori dell'agricoltura e dello sviluppo, eventuali altri settori che potrebbero essere individuati, sono elementi che non possono e non devono essere trascurati. Eppure, di questi proventi, non si è mai parlato di dare un'occhiata. Invece, oltre a questo, il difficile momento di congiuntura economica, non posso che rimanere profondamente contrariato da un atteggiamento tanto miope quanto sbagliato da parte del gruppo della - spiega il sindaco Enrico Diacci - Perché il lavoro non ha solo una funzione economica ma prevede anche una forte rilevanza sociale. Quale sarà il fatto di tale vertenza e da vedere se ci impegniamo per far sì che qualsiasi decisione presa, verrà adottata solo dopo aver preso seriamente in considerazione tutte le opportunità.

**FINALE**  
«Discarica, decisione influenzata dalla Regione»

**DOPO** il 'sì' della Conferenza dei Servizi all'ampliamento della discarica prevalgono rabbia e sconcerto, e il dubbio di pressioni politiche della Regione», dichiara il portavoce dell'Osservatorio 'Civico Ora Tocca a Noi' Maurizio Poletti. «Una delegazione di agricoltori, due giorni prima la Conferenza del 30 gennaio - spiega - aveva chiesto un incontro con i tecnici del Consorzio Burana per mostrare i documenti sul rischio idraulico dell'area, tra cui 'Resilience' dell'Università di Parma. A fine incontro, gli agricoltori si erano detti rincuorati dalle parole dei tecnici, poi in Conferenza Burana, l'ente che controlla la rete idraulica ha preferito il silenzio. Un voltafaccia che gli agricoltori non riescono a digerire. «Il rischio idraulico è purtroppo reale», dichiara Poletti, che parla «di due pesi e due misure». Il 30 gennaio, a sorpresa, non solo era stato accolto al tavolo come rappresentante dei cittadini, su richiesta del sindaco Sandro Palazzi, ma gli era stata concessa la parola. «Avevo chiesto, ma inutilmente di sospendere la Conferenza per gli stessi motivi che avevano portato al rinvio della prima seduta : poter leggere i documenti della Protezione Civile regionale e quello dell' Autorità di Bacino del Po. La quale due giorni prima aveva confermato le criticità emerse dallo studio 'Resilience', mentre in Conferenza ha dato l' ok all' ampliamento consigliando, visto il rischio idraulico, di approntare un piano di emergenza».

v.bru.



-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Sistema irriguo Operai al lavoro nelle Valli

Lavori in corso lungo la strada provinciale 54, tra l' intersezione con la statale Romea e la località Volano, nel Comune di Codigoro, per l' adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Girda, Gaffato e Falce. Approvati e finanziati dal Ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali, i lavori, attualmente al primo stralcio funzionale, sono stati appaltati dal **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**.



## Consorzi di Bonifica

# Danni da Ravegnana chiusa: poca acqua per i campi, c'è l'incubo siccità

*Il livello del Ronco è stato abbassato facendo defluire l'acqua del fiume che ogni anno garantisce le irrigazioni nella stagione secca, nei prossimi giorni vertice con le istituzioni*

RAVENNA Con le paratoie della Chiusa San Bartolo completamente aperte da mesi e i lavori di ripristino della centrale idroelettrica che, molto probabilmente, saranno destinati ad allungarsi, si apre un serio rischio per parte dell'agricoltura ravennate, che da marzo potrebbe rimanere a corto d'acqua. Il livello del fiume Ronco dal 25 ottobre - giorno della tragedia sul ponte della chiusa, dove ha perso la vita il tecnico della protezione civile Danilo Zavatta - è stato infatti abbassato, per permettere prima di tutto ai periti della Procura di indagare sulle cause del crollo, e poi per consentire agli operai di iniziare da subito i lavori di ripristino.

Visto il periodo invernale, fino ad ora, le paratoie completamente aperte non hanno generato danni o preoccupazioni. Ma ora che marzo e aprile si stanno rapidamente avvicinando, e con loro il periodo delle prime irrigazioni nei campi, tra i contadini inizia a serpeggiare il timore di non avere acqua a sufficienza per far fronte alle esigenze dei campi coltivati.

Secondo gli esperti, i lavori sulla Ravegnana è infatti difficile che possano essere ultimati entro marzo, così come assicurato fino ad ora. Da alcuni giorni è infatti ufficialmente iniziata la stagione piovosa e nel weekend è persino prevista una piccola ondata su possibili ingrossamenti dei fiumi. Presupposti che, di fatto, renderebbero impossibile lavorare al ripristino della chiusa. La posizione sul fiume e la movimentazione della terra richiedono infatti condizioni di asciutto totale. E proprio per questo le paratoie della chiusa sono state aperte.

Zone a rischio Al momento, grazie anche all'immediata attivazione del **Consorzio di bonifica** con i tecnici del genio civile, le coltivazioni a rischio sono quelle dalla zona di Longana verso Forlì. Una porzione di territorio imponente, che vede decine di coltivatori attingere l'acqua per i campi direttamente dal fiume. Se le paratoie della Chiusa dovessero rimanere aperte - per consentire il proseguimento dei lavori sulla Ravegnana e la sua riapertura al più presto - è molto probabile che non ci sarà acqua per tutti.

Dato che questa continuerà a defluire verso il mare, mantenendo così un livello basso a monte.

Sembra invece che da San Bar tolo verso Ravenna i campi potranno essere in qualche modo graziati dall'assenza d'acqua.



## Consorzi di Bonifica

---

Il genio civile ha infatti assicurato l' approvvigionamento del **Canale** Molino (che corre giù fino alla pineta di Classe). Trovandosi infatti molto vicino alla chiusa di San Bartolo, il canale riesce ad attingere acqua anche se questa è a livelli più bassi. Cosa invece Soluzioni?

Purtroppo per la parte di agricoltori a rischio, per ora sul campo non sembrano esserci possibili soluzioni. Anche se gli **enti** preposti sono tutti al lavoro. Sarà infatti compito dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ex genio civile, capire come rifornire quel tratto del Ronco, attraverso la rimodulazione nel caso delle paratoie di Longana.

Per quegli agricoltori, infatti, ad oggi l' acqua che scorre sul Ronco è una risorsa non sostituibile. In passato per arginare questo tipo di esigenze c' erano i pozzi, che tuttavia nel tempo sono stati in parte dismessi e di sicuro non c' è alcuna intenzione di attivarne dei nuovi. La Regione vuole evitare oramai tutti quelli che sono prelievi delle acque sotterranee, per evitare il problema della subsidenza che consegue alle estrazioni. Problema che Ravenna conosce molto bene, in particolare sulla costa che viene da anni monitorata.

Nel frattempo la prossima **settimana** è stata indetta una conferenza dei servizi, durante la quale verranno affrontate tutte le problematiche dell' agricoltura. In quel contesto gli **enti** regionali saranno chiamati a dare risposte definitive, sia sul ripristino definitivo della chiusa, che sull' approvvigionamento di acqua per i campi.

*ALESSANDRO CICOGNANI*

## Consorzi di Bonifica

I danni per l' economia ravennate dovuti alla chiusura della Ravegnana sembrano essere più gravi del previsto Molti agricoltori ora dipendono dalle precipitazioni di primavera, una situazione simile a quella del dopoguerra

# Agricoltori preoccupati: «Se non piove rischiamo di perdere tutto»

RAVENNA Ciò che davvero fa paura è la **siccità**, per questo marzo e aprile saranno i mesi cruciali. Quelli che decreteranno se i contadini avranno bisogno di acqua per i campi da subito o solo a partire da maggio, dando così agli operai tutto il tempo di terminare con cura i lavori sulla Ravegnana. Come spiega un agricoltore, «se avremo le stesse condizioni climatiche di due anni fa, con un marzo e aprile scarsi a livello di **piogge**, allora le nostre campagne avranno bisogno di tutto l'apporto da parte dei **fiumi**. Se, al contrario, i campi riusciranno ad essere irrigati naturalmente, allora i prelievi di acqua dal Ronco dovrebbero iniziare solo a partire dai primi di maggio».

Quando si parla di imprenditoria e di conti da dover fare quadrare, però, non si può rimanere appesi alle previsioni.

C'è bisogno di certezze, di risposte e soprattutto di piani b.

Così nei giorni scorsi è iniziata a montare la preoccupazione dei contadini, che hanno chiamato il consorzio di **bonifica** per avere delucidazioni, anche se in realtà la competenza è quasi tutta dell'**Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile. La domanda arrivata ai **tecnici** è sempre la stessa: «C'è abbastanza acqua nel **fiume** Ronco per far fronte alle esigenze di tutti?». E purtroppo la risposta al momento è ancora di incertezza, anche se tutti assicurano che una soluzione verrà trovata sicuramente.

Colture a rischio «Chi lavora in particolare con la frutticoltura potrebbe trovarsi ad avere dei problemi se dovessimo affrontare un periodo di **siccità**. Come potranno fare?». Come spiega un contadino di **San Bartolo** potrebbero trovarsi in difficoltà anche i coltivatori che dovranno piantare i semi da barbabietola. «Per quanto mi riguarda - commenta - personalmente non dovrei avere problemi, dato che per le mie terre attingo l'acqua dal canale Molino (che verrà comunque approvvigionato). Ci sono però dei colleghi nella zona più a nord che lavorano proprio sul seminativo. E quello da barbabietola, in particolare, ha

UN CONTO SALATO I danni per l'economia ravennate dovuti alla chiusura della Ravegnana sembrano essere più gravi del previsto

RTORNO AL PASSATO Molti agricoltori ora dipendono dalle precipitazioni di primavera, una situazione simile a quella del dopoguerra

### Agricoltori preoccupati: «Se non piove rischiamo di perdere tutto»

RAVENNA Ciò che davvero fa paura è la siccità, per questo marzo e aprile saranno i mesi cruciali. Quelli che decreteranno se i contadini avranno bisogno di acqua per i campi da subito o solo a partire da maggio, dando così agli operai tutto il tempo di terminare con cura i lavori sulla Ravegnana. Come spiega un agricoltore, «se avremo le stesse condizioni climatiche di due anni fa, con un marzo e aprile scarsi a livello di piogge, allora le nostre campagne avranno bisogno di tutto l'apporto da parte dei fiumi. Se, al contrario, i campi riusciranno ad essere irrigati naturalmente, allora i prelievi di acqua dal Ronco dovrebbero iniziare solo a partire dai primi di maggio».

Quando si parla di imprenditoria e di conti da dover fare quadrare, però, non si può rimanere appesi alle previsioni. C'è bisogno di certezze, di risposte e soprattutto di piani b.

Così nei giorni scorsi è iniziata a montare la preoccupazione dei contadini, che hanno chiamato il consorzio di bonifica per avere delucidazioni, anche se in realtà la competenza è quasi tutta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La domanda arrivata ai tecnici è sempre la stessa: «C'è abbastanza acqua nel fiume Ronco per far fronte alle esigenze di tutti?». E purtroppo la risposta al momento è ancora di incertezza, anche se tutti assicurano che una soluzione verrà trovata sicuramente.

Colture a rischio «Chi lavora in particolare con la frutticoltura potrebbe trovarsi ad avere dei problemi se dovessimo affrontare un periodo di siccità. Come potranno fare?». Come spiega un contadino di San Bartolo potrebbero trovarsi in difficoltà anche i coltivatori che dovranno piantare i semi da barbabietola. «Per quanto mi riguarda - commenta - personalmente non dovrei avere problemi, dato che per le mie terre attingo l'acqua dal canale Molino (che verrà comunque approvvigionato). Ci sono però dei colleghi nella zona più a nord che lavorano proprio sul seminativo. E quello da barbabietola, in particolare, ha

**GIORNATA MONDIALE DELLE ZONE UMIDE**

GIORGIO LAZZARI - Ricercatore naturalista  
FRANCESCO MEZZATESTA - Scrittore naturalista  
MATTIA LANZONI - Ittiologo Università Ferrara  
GIUSEPPE QUARANTA - Veterinario Università Torino  
RICCARDO GENNARI - Guida naturalistica  
ANDREA BERTANI - Consigliere Regionale MSS  
CLAUDIO DOLCETTI - MSS Codigoro  
FRANCESCA SANTARELLA - Meetup Ravenna  
CORA BONAZZA - Meetup Comacchio a 7 lidi

**SABATO 02.02**  
ORE 15.30 - MUSEO DELLE VALLI  
VIA CARDINALA 1, ARGENTA

## Consorzi di Bonifica

---

bisogno di essere irrigato subito dopo la piantagione. Per questo avranno bisogno di acqua già da marzo e, se non ci saranno **plogge** sufficienti, potrebbero trovarsi in difficoltà».

### POLITICA | Le candidature del centrosinistra, ancora ferme quelle delle opposizioni Sagrini a Casola dopo il dietrofront di Unibosi

Riccardo Isola Anche a Casola Valsenio è andato di scena un ritiro dell' ultima ora in casa del centrosinistra.

Dopo la decisione di lasciare il testimone alla candidatura a sindaco di Daniele Meluzzi in favore dell' attuale vice Luca Della Godenza a Castel Bolognese, stessa cosa è successa a Casola Valsenio. Qui il giovane candidato, già uffi cializzato, Marco Unibosi ha infatti dichiarato la propria indisponibilità ad abbracciare la sfi da di questa primavera. Il 27 dicembre scorso, l' assemblea degli iscritti del Pd di Casola Valsenio, con voto unanime, aveva deciso di proporre alla coalizione «Uniti per Casola» la candidatura a sindaco di Marco Unibosi, il 29enne, attuale assessore ai servizi sociali, scuola, ambiente e bilancio. A poco più di un mese dall' assemblea, sono però intervenute condizioni personali e prospettive professionali/ lavorative che, come comunicato dallo stesso Unibosi, hanno portato al ritiro della propria candidatura. Preso atto della decisione il comitato direttivo, su proposta del neo eletto segretario Gaudenzio Mancurtti, ha deciso di convocare l' assemblea degli iscritti nel pomeriggio di sabato 2 febbraio, per decidere la nuova candidatura a sindaco del Pd. Candidatura che ricadrà sul già ex sindaco casolano, Giorgio Sagrini. Sul versante delle altre candidature, a Casola, vige ancora il silenzio assoluto. Si parla di una possibile ripresentazione di Oriano Casadio anche se alcuni esponenti leghisti del territorio non sembrano per nulla entusiasti di questo nome. Al di là di questo però è ancora silenzio assoluto. Sempre in tema di candidature nei restanti territori che a maggio andranno alle elezioni la situazione è in stallo.

A Brisighella sembra che si stia creando una partita a due tra i possibili contendenti alla giovane candidata Angela Esposito (centrosinistra). Da una parte si sta facendo il nome di Graziano Brunetti, sostenuto da buona parte della lega territoriale, dall' altra è venuto fuori il nome di **Massimiliano Pederzoli**, ex presidente provinciale della Coldiretti. Un nome di spessore che per ora non ha però nessuna parvenza di uffi cialità. Sempre possibile rimane poi la candidatura di una lista civica guidata da Mauro Dalla Verità già scesa in campo cinque anni fa. A Solarolo la questione del possibile antagonista a Renato Tampieri e Giovanni Bernabè. A Castel Bolognese contro Della Godenza, per ora, c' è solo l' iper esponente leghista Jacopo Berti

settesere.espresso.it | 1 febbraio 2019 | 11

per ulteriori approfondimenti  
contattaci sul web [www.settesere.it](http://www.settesere.it)

### CASTELLO | Iniziativa solidale che interessa decine di persone in difficoltà

## In rifugio notturno per aiutare i senzatetto

**Birgisi Góber**

A Castel Bolognese da 3 anni si offre un rifugio notturno di accoglienza per le persone senza fissa dimora. Questo luogo di vicinanza e disponibilità è nato a gennaio 2017 per volontà del Tavolo sociale, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, della Caritas e della Misericordia. «Anche quest'anno le persone senza fissa dimora che stazionano nel nostro territorio», spiega l'assessore ai servizi sociali, Ester Ricci Maccarini, «sono un centinaio e si sono calate in queste giornate invernalmente di freddo intenso. Questo servizio di accoglienza è partito due anni fa con un rifugio provvisorio in 3 notti volentieri patteggiando separatamente la zona della stazione ferroviaria e trovavano diverse persone nella sala d'attesa della stazione perché era l'unica stazione aperta di notte nel territorio con il riscaldamento funzionante. Il rifugio notturno di Castel Bolognese si pone come obiettivo l'accoglienza delle persone che sono in grave stato di emarginazione e senza fissa dimora: siano esse italiane che straniere. Una o due volte la settimana, in base alle necessità riscontrate, un gruppo di volontari si reca con un mezzo della Misericordia in giro per il paese per fornire un aiuto concreto ai senzatetto, assicurando loro cibo e coperte, proponendo inoltre per alcuni giorni un posto letto, naturalmente all'assistenza sanitaria e sanitaria, in attesa di una sistemazione dignitosa. «Abbiamo attivato anche un rit

### CASOLA | Ultimo appuntamento con Incontri civici giovedì 7

La quarta e ultima serata di Incontri civici, che si terrà giovedì 7 gennaio alle 20.30 alla sede della Biblioteca comunale, è dedicata alle situazioni. Si approfondirà il tema con Giovanni Malpica, presidente dell'Unione della Bassa Romagna e Luca Pansicari, presidente dell'Unione della Bassa Romagna e Claudio Tacchini, coordinatore della Unione della Bassa Romagna. Nel territorio regionale i comitati si stanno muovendo e si stanno riorganizzando. Ci sono esigenze diverse: erogare servizi migliori, contenere le spese e creare dei buoni coesistenti di territorio. Unioni e fasce di comitati sono temi di grande attualità in questa parte d'Italia. L'Unione e quella della Bassa Romagna sono fra gli esempi più avanzati in tutta la nazione. Molto ci muove da fare, ma tutto è stato fatto e ne parlerà anche a Casola Valsenio. L'appuntamento sarà anche l'occasione per un confronto su come migliorare sempre più il rapporto fra comune e cittadino.

giamento», continua Maccarini: «Le persone accolte possono portarselo fino a tre giorni, eventualmente prorogabili se il rifugio è libero e se ci sono delle motivazioni, perché noi offriamo un rifugio temporaneo. Chiediamo alle persone accolte un documento d'identità da portare poi in comune, così sappiamo chi è ospitato all'interno del rifugio. Questo spazio notturno di Castel Bolognese ha dato ospitalità nel corso del 2017 a circa quindici persone. Nell'anno 2018 si è registrato un calo di presenze a Casola della ristrutturazione paritaria della stazione ferroviaria, ma la strada ha continuato ugualmente il proprio servizio. Anche nel periodo estivo è stato possibile accogliere alcune persone. Nel 2018 poi sono state accolte, su richiesta della Caritas di Imola-Casola S. Pietro e Ferra, anche persone di altre città.

### Cronaca comprensorio faentino 11

### SOLAROLO | A 107 anni se n'è andato il nonno Elio Mignani

Il 28 gennaio è scomparso all'età di 107 anni Elio Mignani. Era il più anziano cittadino solarolese. Da quattro anni viveva alla casa residenza Bemelli, ma fino a Natale la salute non lo aveva ancora abbandonato ed era ancora molto lucido. Secondo le statistiche del sito supercentenari.it, attualmente era il nonno uomo più anziano d'Italia (la 153ª persona più anziana, se consideriamo tutte le donne, che sono la grande maggioranza dei centenari). Nato il 5 giugno 1911, nonno Elio ha vissuto per l'esattezza 107 anni e 238 giorni. Era arrivato al suo passo dal secolo scivolato di longevità cittadina: Agnese Basanti si era spenta tre anni fa a 107 anni e 256 giorni. Ma la famiglia Mignani non è nuova in fatto di longevità. Anche la sorella maggiore di Elio, Domenica, aveva raggiunto i 100 anni il 20 giugno 2017. Aveva 106 anni e 126 giorni, a conferma di una genetica straordinaria che forse andrebbe studiata. Elio Mignani ha sempre vissuto a Solarolo. Da giovane ha svolto diversi lavori, dal conflitto al mestiere. Era al barista. Aprì un caffè in paese prima della Seconda Guerra Mondiale gestendolo per oltre vent'anni. Negli anni Cinquanta comprò una licenza per la compravendita di mangimi, che poi iniziò a produrre in proprio, acquistando terreni e lavorazioni con un mulinetto e un macchinario.

### CASOLA | Lo spelo Bonassi illustra la spedizione al Cal

Martelli 3 febbraio nella sede della sezione Ca di Ferrara alle ore 21. A Nuova Guinea con le sue foreste, i suoi pozzi e le sue migliaia di abitanti, un centro di una grande narrazione e filmati. La grande isola sorge tra Asia e Oceania è stata infatti teatro negli ultimi anni di una campagna di esplorazione geologica coordinata dal gruppo Acheo-Geo Exploring. Un progetto multidisciplinare chiamato «Call for lives» volto alla ricerca di esplorazione del fiume sotterraneo più grande del pianeta. Nella serata di martedì si ripercorrerà il viaggio tra molti aneddoti, diari di antichi esploratori e moderne immagini satellitari, passo dopo passo fino a scoprire il grande fiume Aokig, ricco di spiriti e fantasmi, via che unisce il mondo degli uomini al mondo degli Dei.

### BRISIGHELLA | Venerdì 7 febbraio in scena «La passeggera

Venerdì 7 febbraio, alle ore 20.30, si terrà la proiezione de «La passeggera» (Pasterka), un film tratto nel 1963, diretto da Andrej Munk, messo in un'incisione nel 1981, e ambientato da Viki Joldi Lovstevik. La pellicola, che sarà presentata da Marco Semena, dell'Istituto storico della Resistenza, fa parte delle iniziative dedicate al cinema della memoria e narra della passeggera Lisa, che fu lapidata ad Auschwitz, in viaggio su una nave da Ammiraglio di Canada, e cui sembra di risuscitare in un'altra viaggiatrice ussola della sua prigione, per la quale aveva un debito e che trattava con riguardo. Lisa ne parla con il marito e rievoca quei momenti.

### MODIGLIANA | Bando per borse di studio per l'anno 2019

Anche a Modigliana si possono richiedere borse di studio per le famiglie in difficoltà economica con figli studenti e frequentanti le prime due classi delle scuole secondarie di I grado, statali e paritarie, e gli studenti iscritti al 2° e al 3° anno dell'itg o in attesa dell'iscrizione all'anno successivo dell'ITFP, oppure all'ultimo biennio delle scuole secondarie di II grado, statali e paritarie. I beneficiari verranno individuati con riferimento alla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza, ai sensi della normativa vigente in materia di legge. Per maggiori informazioni sul bando è possibile consultare il sito: [www.comune.modigliana.it](http://www.comune.modigliana.it).

mentre sulla possibilità che si presenti una lista dei Cinque stelle ancora nulla di ufficiale sembra arrivi.

### Ravenna, dalla Fototeca della biblioteca Classense le ricerche delle fonti per l' acquedotto

# Chiare, fresche e dolci acque

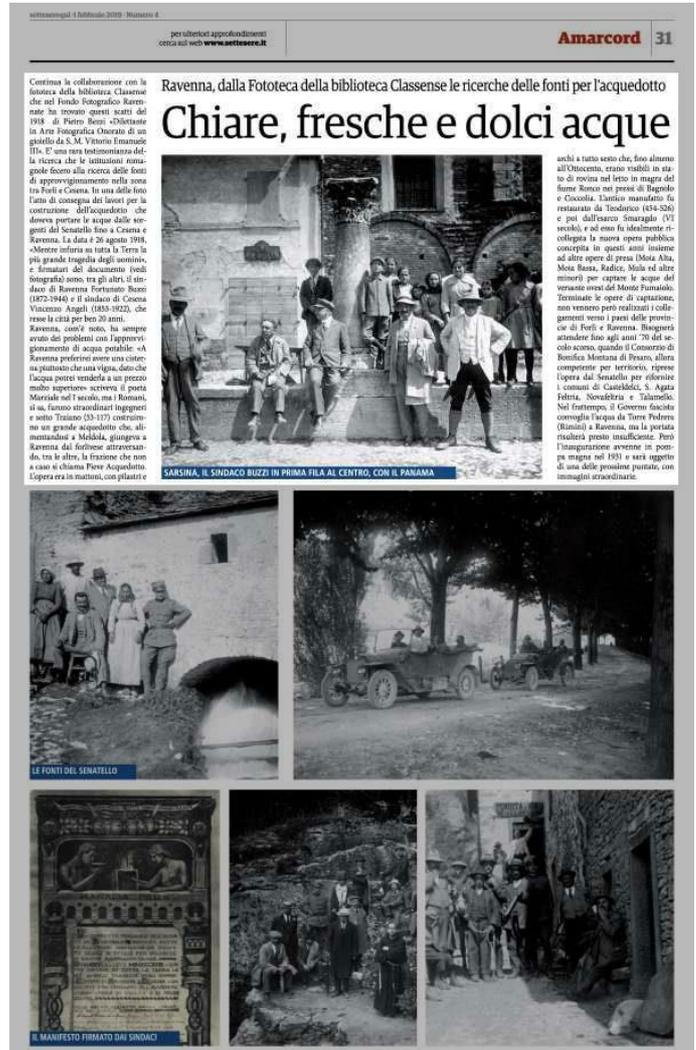
Continua la collaborazione con la fototeca della biblioteca Classense che nel Fondo Fotografico Ravennate ha trovato questi scatti del 1918 di Pietro Bezzi «Dilettante in Arte Fotografica Onorato di un gioiello da S. M. Vittorio Emanuele III». E' una rara testimonianza della ricerca che le istituzioni romagnole fecero alla ricerca delle fonti di approvvigionamento nella zona tra Forlì e Cesena. In una delle foto l'atto di consegna dei lavori per la costruzione dell'acquedotto che doveva portare le acque dalle sorgenti del Senatello fino a Cesena e Ravenna. La data è 26 agosto 1918.

«Mentre infuria su tutta la Terra la più grande tragedia degli uomini», e firmatari del documento (vedi fotografia) sono, tra gli altri, il sindaco di Ravenna Fortunato Buzzi (1872-1944) e il sindaco di Cesena Vincenzo Angeli (1853-1922), che resse la città per ben 20 anni.

Ravenna, com'è noto, ha sempre avuto dei problemi con l'approvvigionamento di acqua potabile: «A Ravenna preferirei avere una cisterna piuttosto che una vigna, dato che l'acqua potrei venderla a un prezzo molto superiore» scriveva il poeta Marziale nel I secolo, ma i Romani, si sa, furono straordinari ingegneri e sotto Traiano (53-117) costruirono un grande acquedotto che, alimentandosi a Meldola, giungeva a Ravenna dal forlivese attraversando, tra le altre, la frazione che non a caso si chiama Pieve Acquedotto.

L'opera era in mattoni, con pilastri e archi a tutto sesto che, fino almeno all'Ottocento, erano visibili in stato di rovina nel letto in magra del fiume Ronco nei pressi di Bagnolo e Coccolia. L'antico manufatto fu restaurato da Teodorico (454-526) e poi dall'esarco Smaragdo (VI secolo), e ad esso fu idealmente ricollegata la nuova opera pubblica concepita in questi anni insieme ad altre opere di presa (Moia Alta, Moia Bassa, Radice, Mula ed altre minori) per captare le acque del versante ovest del Monte Fumaiolo. terminate le opere di captazione, non vennero però realizzati i collegamenti verso i paesi delle provincie di Forlì e Ravenna. Bisognerà attendere fino agli anni '70 del secolo scorso, quando il **Consorzio di Bonifica** Montana di Pesaro, allora competente per territorio, riprese l'opera dal Senatello per rifornire i comuni di Casteldelci, S. Agata Feltria, Novafeltria e Talamello.

Nel frattempo, il Governo fascista convogliò l'acqua da Torre Pedrera (Rimini) a Ravenna, ma la portata risulterà presto insufficiente. Però l'inaugurazione avvenne in pompa magna nel 1931 e sarà oggetto di



una delle prossime puntate, con immagini straordinarie.

## Giovani, mobilitazione contro il cambiamento climatico

servizio video



# Un emiliano -romagnolo su dieci vive in aree a rischio alluvione

L' Istituto per le ricerche economiche e sociali dell' Emilia Romagna dedica uno spazio del suo rapporto all' ambiente e al territorio.

La regione continua a soffrire di un rischio idrogeologico consistente, dato che il 2,2% della popolazione e l' 1,8% degli addetti sono in territori ad elevato rischio frana ma più di una persona su 10 vive in aree ad elevato rischio di alluvione. Queste ultime fanno il paio con un cambiamento climatico che si fa sempre più tangibile.

Nel 2017, rispetto al periodo di riferimento 1961-1990 si registra un aumento delle temperature medie di 1,7 gradi celsius e ben 140 allerte meteo. In chiusura, l' Emilia Romagna si guadagna il quarto posto in Italia per porzione di suolo consumato (9,87%), con percentuali maggiori a Rimini (13,7%) e Reggio Emilia (12,3%).

**libertà** Giovedì 7 gennaio 2019

**lavoro e società**

## Meno giovani e più precari: il quadro Ires della ripresa regionale

L'Emilia-Romagna ha finalmente raggiunto i livelli pre-crisi, risultato che su base nazionale resta ancora una chimera

**Occupati in Emilia-Romagna Anni a confronto: 2008 e 2017**

	2008	2017
maschi	56,2 %	55 %
femmine	43,8 %	45 %
dipendenti	72,8	77,3
indipendenti	27,2	22,7
A t. determinato e t. intermittenti	13,2	16,3
part-time	87,8	83,5
totale pieno part-time	12,9	18,8
15-34 anni	29,2	21,3
35-54 anni	58,1	58,7
55 e più anni	12,8	20,1

**Popolazione in Emilia-Romagna per classi di età. Variazione 1.1.2008-1.1.2018**

Classe di età	2008	2018	Variazione
0-14 anni	42.801 (+ 7,8%)	45.848	+ 7,1%
15-24 anni	46.339 (+ 7,2%)	49.178	+ 6,1%
25-34 anni	49.178 (+ 3,7%)	49.396	+ 0,4%
35-44 anni	49.396 (+ 0%)	49.396	0%
45-54 anni	79.583 (+ 11,2%)	87.549	+ 10%
55 anni e oltre	191.749 (+ 4,3%)	198.749	+ 3,6%
<b>Totale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0%</b>

**Più ultrasessantenni che under trenta**

Un emiliano-romagnolo su dieci vive in aree a rischio alluvione

**UP FEDERIMPRESA** Piacenza Confartigianato

### DALLA PARTE DI CHI LAVORA

**SEDI:** PRESIDENZA - Strada della Repubblica, 14 - 41012 SERRAVALLE - 0522 307510  
FONDAZIONE LEONARDO - Via Montebello, 10 - 41013 SERRAVALLE - 0522 307511  
CONTERAAGGIORNARE - Via Lancia, 27 - 41013 SERRAVALLE  
PUNTO DEL CLIENTE - Viale dell'Industria, 10 - 41013 SERRAVALLE  
AREA CASTEL SAN GIOVANNI - 41013 SERRAVALLE  
AREA ROVERETO - 41013 SERRAVALLE

**AGENZE CONVEZIONATE:**

**I NOSTRI SERVIZI:**

- Supporto alla diagnosi
- Consulenza fiscale e tenuta contabilità
- Fatturazione Elettronica
- Principi d'adempimento di legge (D.Lgs. 2016/67)
- Gestione paghe e Consulenza del lavoro
- Sicurezza in azienda, corsi obbligatori e volontari
- Servizi di Credito agevolato
- Finanziamenti e leasing
- Dissesto e insolvenza
- Consulenza Bancaria, Investimenti
- Consulenza Assicurativa, Consulenze con limitati di Credito
- Fatturazione Elettronica
- Consulenza Comunicazione e Marketing
- Servizi per Autogestione
- Gestione Filiali e Cash - BMS
- Industria gestione pubblica aziende
- Patrocinio
- Fotografia (64 fotostampanti dotate di GPS)

# «Le infrastrutture determinanti per la nuova visione di Piacenza»

Per Molinelli (Legacoop) il 2018 è stato positivo per le cooperative. «La logistica diventi un valore aggiunto del territorio»

Elisabetta Paraboschi PIACENZA Il 2018? Promosso. Legacoop Emilia Ovest traccia un bilancio positivo dell'anno appena trascorso e si prepara a focalizzarsi sulle infrastrutture. È il presidente Maurizio Molinelli a tracciare un quadro del passato e a delineare i progetti per il futuro: «Consideriamo il 2018 un anno positivo: è il primo degli ultimi quattro senza crisi conclamate, anzi con una ripresa delle cooperative in termini sia di fatturato che di soci, per questo complessivamente il giudizio è positivo soprattutto per quanto riguarda il settore dell'agroalimen Con il concorso Bella Coopia abbiamo voluto sensibilizzare i giovani» tare rappresentato dai caseifici e dalle cantine sociali. Nell'edilizia invece il mercato è fermo, nei trasporti abbiamo registrato una crescita e idem nel settore delle cooperative turistiche e in quelle sociali che offrono servizi alla persona; le altre, quelle di tipo B che si occupano dell'inserimento delle persone svantaggiate, crescono un pochino meno, ma comunque con risultati soddisfacenti».

Al di là della valorizzazione dei singoli settori, l'impegno di Lega coop nel 2018 si è focalizzato anche sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni ai valori della cooperazione:

«Lo abbiamo fatto con il concorso "Bella Coopia" che per il terzo anno ci ha visto collaborare con le scuole superiori: Piacenza ha vinto anche il primo premio regionale - ha continuato Molinelli - di questo siamo molto soddisfatti».

Altrettanta soddisfazione arriva anche dai dati sull'andamento del 2018 che mostrano le prime tendenze dell'anno trascorso: il valore di produzione ammonta a 327 milioni, ossia l'un per cento in più rispetto al 2017, gli occupati sono 1.900 con un aumento dello 0,5 e i soci sono cresciuti del 4,5 arrivando a 64.200.

«È il momento di provare a immaginare il futuro - ha dichiarato Molinelli - alla luce della crescita e dei buoni risultati del 2018 è ora di concentrarsi sulla nuova visione di Piacenza: questo significa parlare delle infrastrutture affinché la logistica diventi un valore aggiunto del territorio. Quella esistente è una parte importante e pertanto dobbiamo provare a ragionarci, tenendo anche conto dei suoi impatti



ambientali. Piacenza deve fare quotidianamente i conti con un traffico sempre più pesante e una autostrada che corre a 300 metri da piazza Cavalli: in questo senso non sarebbe sbagliato incentivare di più il trasporto merci sulle vie fluviali dato che il Po fino a Piacenza è navigabile. Una soluzione di questo tipo potrebbe distogliere il traffico su gomma, ma è il momento di cominciare a parlare di queste nuove infrastrutture, di guardare al futuro: in un momento in cui speriamo di esserci lasciati alle spalle i segnali della crisi e di avviarci a un periodo di moderato ottimismo, è evidente che un ragionamento deve essere fatto e soprattutto deve coinvolgere tutti, comprese le aziende e il mondo delle università».

# Vetto d'Enza Risorse idriche: «road map» per gestirle al meglio

Incontro per fare fronte al fabbisogno d'acqua dei comuni parmensi e reggiani L'assessore Gazzolo: «Regione impegnata per arrivare a tutte le soluzioni possibili»

NETTO Nei locali della sala pubblica polivalente del comune di Vetto l'Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente ieri a istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all'individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica -irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio e di Parma. Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l'economia a vocazione agroalimentare dell'area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Dopo il saluto introduttivo del sindaco di Vetto Fabio Ruffini, è intervenuto Meuccio Berselli. Il segretario generale del neonato Distretto del Po ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell'Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell'Autorità di Distretto del Fiume Po competente - che poi restituirà entro l'anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva - è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici. «Lo staff tecnico dell'Autorità di Distretto - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l'analisi dell'effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell'impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata».

Una road map all'insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni sono state tratte da Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa

GAZZETTA DI PARMA VENERDI' 1 FEBBRAIO 2019 29  
TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA ■

### Vetto d'Enza Risorse idriche: «road map» per gestirle al meglio

Incontro per fare fronte al fabbisogno d'acqua dei comuni parmensi e reggiani L'assessore Gazzolo: «Regione impegnata per arrivare a tutte le soluzioni possibili»

NETTO Nei locali della sala pubblica polivalente del comune di Vetto l'Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente ieri a istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all'individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica -irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio e di Parma. Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l'economia a vocazione agroalimentare dell'area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Dopo il saluto introduttivo del sindaco di Vetto Fabio Ruffini, è intervenuto Meuccio Berselli. Il segretario generale del neonato Distretto del Po ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell'Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell'Autorità di Distretto del Fiume Po competente - che poi restituirà entro l'anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva - è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici. «Lo staff tecnico dell'Autorità di Distretto - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l'analisi dell'effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell'impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata».

Una road map all'insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni sono state tratte da Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa

**Montecchio**  
Presentazione del romanzo «1049»

**Traversetolo**  
Nuovi divieti di transito e di sosta

**Sant'Illario**  
Teatro, stasera «Le sorelle Prosciutti»

**Traversetolo**  
Nikolajewka, 76° della battaglia

**FUTURO PENSIONI**  
QUESTA SERA alle ore 21.40

**CAP SERVICE**  
IL PRISTINO PER TUTTI

del suolo costa e Protezione civile: «La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità **idrica** della Val d' **Enza**, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di **metri cubi** di risorsa **idrica**. Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all' Autorità di **Bacino** distrettuale del fiume Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del Tavolo **Tecnico** attivato dopo la grande **siccità** del 2017. Si tratta di un' occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi».

r.c.



che presento una tabella di marcia precisa e dettagliata».

Con queste parole **Meuccio Berselli**, segretario generale del neonato Distretto del Po - che ora per competenza di pianificazione **idrica** va dalle Alpi alle Marche - ha presentato a istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro dicembre 2019, lo studio finalizzato all'individuazione delle strategie per una migliore pianificazione **idraulica-irrigua** del territorio che si estende nelle province di Reggio e Parma.

LE AZIONI Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa **idrica**, a salvaguardare l'economia a vocazione agroalimentare dell'area e il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Le conclusioni dell'incontro sono state tratte da Paola Gazzolo, assessore **regionale** alla **Sicurezza** territoriale, difesa del suolo e protezione Civile: «La Regione è impegnata a individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità **idrica** della Val d' **Enza** e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali, nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo **tecnico** siglate lo scorso 5 giugno, che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di **metri cubi** di risorsa **idrica**. Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all'Autorità di **bacino** del Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del tavolo **tecnico** attivato dopo la grande **siccità** del 2017. Si tratta di un'occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi».

PROGRAMMA DI LAVORO Il programma di lavoro prevede - dopo l'avvio delle attività nel mese appena concluso - per i mesi da febbraio ad aprile l'analisi della disponibilità di risorsa **idrica**, il bilancio **idrico** e la valutazione di scenari e proposte progettuali. Tra il 20 e il 30 aprile, l'incontro pubblico di presentazione delle attività svolte e di rappresentazione di una carta delle opportunità e criticità. In maggio-luglio, la valutazione di impatto e/o compatibilità con la pianificazione delle proposte e anche l'analisi economica. Tra l'1 e il 10 settembre, incontri pubblici e del tavolo **Enza** per condivisioni e osservazioni agli esiti delle attività precedenti. In settembre-novembre l'elaborazione del documento finale e di sintesi. Alla fine di quest'anno, tra l'1 e il 10 dicembre, la presentazione al pubblico.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# TORRENTE ENZA: PRESENTAZIONE A VETTO DELLA TABELLA DI MARCIA DELLO STUDIO SULLE SOLUZIONI IN GRADO DI SODDISFARE I FABBISOGNI IDRICI DEL TERRITORIO

Illustrato il cronoprogramma ufficiale di lavoro da parte dell'Autorità Ministeriale di Distretto del Fiume Po e il set di azioni efficaci e sostenibili sulla base della convenzione con la Regione Emilia Romagna. Vetto (RE), 31 Gennaio 2019 Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l'Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all'individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma. Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l'economia a vocazione agroalimentare dell'area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito la rilevanza e la tempestività dell'operato del Tavolo Tecnico, l'unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell'Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l'Enza, è intervenuto Meuccio Berselli. Il Segretario Generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell'Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell'Autorità di Distretto del Fiume Po competente – che poi restituirà entro l'anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva – è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni. Lo staff tecnico dell'Autorità di Distretto ha commentato Berselli



COMUNICATO STAMPA

## TORRENTE ENZA: PRESENTAZIONE A VETTO DELLA TABELLA DI MARCIA DELLO STUDIO SULLE SOLUZIONI IN GRADO DI SODDISFARE I FABBISOGNI IDRICI DEL TERRITORIO

Illustrato il cronoprogramma ufficiale di lavoro da parte dell'Autorità Ministeriale di Distretto del Fiume Po e il set di azioni efficaci e sostenibili sulla base della convenzione con la Regione Emilia Romagna.

Vetto (RE), 31 Gennaio 2019 – Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l'Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all'individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma.

Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l'economia a vocazione agroalimentare dell'area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito "la rilevanza e la tempestività dell'operato del Tavolo Tecnico, l'unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell'Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l'Enza", è intervenuto Meuccio Berselli.

Il Segretario Generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell'Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell'Autorità di Distretto del Fiume Po competente – che poi restituirà entro l'anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva – è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni.

"Lo staff tecnico dell'Autorità di Distretto – ha commentato Berselli – eseguirà immediatamente l'analisi dell'effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell'impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata".

eseguirà immediatamente l'analisi dell'effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell'impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata. Una road map (in allegato) all'insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni dell'incontro di presentazione di Vetto sono state tratte da Paola Gazzolo, Assessore Regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo Costa e Protezione Civile: La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità idrica della Val d'Enza, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi di risorsa idrica afferma l'Assessore Gazzolo. Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del Tavolo Tecnico attivato dopo la grande siccità del 2017. Si tratta di un'occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi.

## Torrente Enza: presentate le tappe della pianificazione idraulica-irrigua -

*Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l' Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle [...]*

Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l' Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all' individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma. Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l' economia a vocazione agroalimentare dell' area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito "la rilevanza e la tempestività dell' operato del Tavolo Tecnico, l' unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell' Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l' Enza", è intervenuto Meuccio Berselli. Il Segretario Generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle

Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell' Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell' Autorità di Distretto del Fiume Po competente - che poi restituirà entro l' anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva - è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni. "Lo staff tecnico dell' Autorità di Distretto - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l' analisi dell' effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari , le proposte progettuali , la valutazione dell' impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the site name 'parmadaily.it' and the tagline 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. Below this is a navigation menu with categories like HOME, SOCIETÀ, COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The main content area displays the article title 'Torrente Enza: presentate le tappe della pianificazione idraulica-irrigua' with a sub-headline 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' and a small image of a chef. To the right, there are promotional banners for 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA' and 'LA BUSSOLA NEWS'. The article text is partially visible, starting with 'Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l' Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all' individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma.'

soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata ". Una road map (in allegato) all' insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni dell' incontro di presentazione di Vetto sono state tratte da Paola Gazzolo, Assessore Regionale alla **Sicurezza** territoriale, Difesa del Suolo Costa e Protezione Civile: "La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità **idrica** della Val d' **Enza**, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di **metri cubi** di risorsa **idrica** - afferma l' Assessore Gazzolo - . "Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all' Autorità di **Bacino** distrettuale del fiume Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del Tavolo **Tecnico** attivato dopo la grande **siccità** del 2017. Si tratta di un' occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi".

## Torrente Enza: presentazione della tabella di marcia dello studio sui bisogni idrici

*Illustrato il cronoprogramma ufficiale di lavoro da parte dell' Autorità Ministeriale di Distretto del Fiume Po e il set di azioni efficaci e sostenibili sulla base della convenzione con la Regione Emilia Romagna*

Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l' Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all' individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma. Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l' economia a vocazione agroalimentare dell' area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito "la rilevanza e la tempestività dell' operato del Tavolo Tecnico, l' unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell' Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l' Enza", è intervenuto Meuccio Berselli. Il Segretario Generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle

Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell' Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell' Autorità di Distretto del Fiume Po competente - che poi restituirà entro l' anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva - è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni. "Lo staff tecnico dell' Autorità di Distretto - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l' analisi dell' effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari , le proposte progettuali , la valutazione dell' impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle



**PARMATODAY** Green

**Torrente Enza: presentazione della tabella di marcia dello studio sui bisogni idrici**

Illustrato il cronoprogramma ufficiale di lavoro da parte dell' Autorità Ministeriale di Distretto del Fiume Po e il set di azioni efficaci e sostenibili sulla base della convenzione con la Regione Emilia Romagna

Redazione 31 GENNAIO 2019 18:40

**I più letti di oggi**

Torrente Enza: presentazione della tabella di marcia dello studio sui bisogni idrici

unicef

CASE A PARMA

soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata ". Una road map (in allegato) all' insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni dell' incontro di presentazione di Vetto sono state tratte da Paola Gazzolo, Assessore Regionale alla **Sicurezza** territoriale, Difesa del Suolo Costa e Protezione Civile: "La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità **idrica** della Val d' **Enza**, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di **metri cubi** di risorsa **idrica** - afferma l' Assessore Gazzolo - . "Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all' Autorità di **Bacino** distrettuale del fiume Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del Tavolo **Tecnico** attivato dopo la grande **siccità** del 2017. Si tratta di un' occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi".

ETTO IERI IL CONVEGNO PER FARE IL PUNTO SULLE STRATEGIE DI RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE

# Enza, l' Autorità di bacino del Po prepara l' agenda degli interventi

di SETTIMO BAISI - VETTO - ILLUSTRATO ieri nell' incontro di Vetto il cronoprogramma di lavoro sul **torrente Enza** a cura dell' Autorità Ministeriale di Distretto del **Fiume Po** e il set di azioni sostenibili sulla base della convenzione con la Regione Emilia Romagna. L' Autorità di **Bacino** del Po ha presentato ufficialmente alle istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all' individuazione delle strategie per una migliore pianificazione **idraulica-irrigua** del territorio. Le azioni che saranno individuate, riguarderanno la naturale disponibilità di risorsa **idrica** per salvaguardare l' economia a vocazione agricola dell' area e a raggiungere gli obiettivi ambientali. Dopo il saluto introduttivo del sindaco di Vetto, Fabio Ruffini, che ha ribadito la rilevanza e la tempestività dell' operato del 'Tavolo **tecnico**', aggiungendo: «Auspicio che l' unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell' Autorità di Distretto, porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l' **Enza**».

Il segretario generale del neonato Distretto del Po, **Meuccio Berselli**, la cui competenza di pianificazione **idrica** va dalle Alpi alle Marche, ha approfondito il contesto generale e specifico iniziando proprio dai dati emersi dal 'Tavolo **tecnico regionale**', nato nell' ottobre del 2017 per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell' Autorità di Distretto del **Fiume Po** competente, che entro l' anno restituirà il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva, è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate dai mutamenti climatici e calo delle precipitazioni.

«LO STAFF **tecnico** dell' Autorità di Distretto - ha precisato **Berselli** - eseguirà immediatamente l' analisi dell' effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio **idrico**, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell' impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni. Quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una tabella di marcia precisa e dettagliata».

QUESTA la tabella di lavoro per il 2019: gennaio incontro a Vetto, febbraio-aprile analisi disponibilità risorse idriche, 26 aprile incontro pubblico sulle attività evolutive, maggio-luglio valutazione impatto e analisi economica, 1-10 settembre incontri pubblici, settembre-novembre preventivo documento finalizzato, 1-10 dicembre presentazione al pubblico del documento finale di sintesi.

<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

risorse idriche, 20-30 aprile incontro pubblico sulle attività svolte, maggio-luglio valutazione impatto e analisi economica, 1-10 settembre incontri pubblici, settembre-novembre pronto documento finale, 1-10 dicembre presentazione al pubblico del documento finale di sintesi.

L'assessore **regionale** all'ambiente Paola Gazzolo, ha concluso i lavori affermando fra l'altro: «La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità **idrica** della Val d' **Enza**, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo **tecnico**, siglate 5 giugno 2018, che valutano il fabbisogno orientativo tra 40 e 70 milioni di **metri cubi** di risorsa **idrica**. Decisioni condivise con rigore scientifico, trasparenza e con periodici incontri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Torrente Enza: presentato lo studio sui fabbisogni idrici del territorio

Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l' Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all' individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma. Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l' economia a vocazione agroalimentare dell' area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito "la rilevanza e la tempestività dell' operato del Tavolo Tecnico, l' unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell' Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l' Enza", è intervenuto Meuccio Berselli. Il Segretario Generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell' Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell' Autorità di Distretto del Fiume Po competente - che poi restituirà entro l' anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva - è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni. "Lo staff tecnico dell' Autorità di Distretto - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l' analisi dell' effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell' impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata ". Una road map all' insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni dell' incontro di



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l' utilizzo.

OK Leggi di più

ARGOMENTI UTILIZZAZIONE COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICAZIONE BUI cerca nel giornale...

REGGIO2000.it SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

lapam

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

STAMPAOLTRE STAMPA DIGITALE & FOTOCOPIAGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

Quattro Venti

ONORANZE FUNEBRI

GIBELLINI GIUSEPPE

Call. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

Ambiente - Parma - Reggio Emilia

**Torrente Enza: presentato lo studio sui fabbisogni idrici del territorio**

31 Gen 2019 Di Sergio Tuf. [Send map](#) [Studio tecnico](#) [Esport](#)

Nei locali della Sala Pubblica Polivalente del Comune di Vetto (Reggio Emilia) l' Autorità di Distretto del Fiume Po ha presentato ufficialmente stamane ad istituzioni, enti, portatori di interesse e cittadinanza la tabella di marcia delle diverse fasi di lavoro che caratterizzeranno, entro il mese di dicembre 2019, lo studio finalizzato all' individuazione delle strategie per una migliore pianificazione idraulica-irrigua del territorio considerato che si estende nelle province di Reggio Emilia e di Parma.

Le azioni che saranno individuate saranno volte a contemperare la naturale disponibilità di risorsa idrica, a salvaguardare l' economia a vocazione agroalimentare dell' area e il contestuale raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Dopo il saluto introduttivo del Sindaco di Vetto Fabio Ruffini, che ha ribadito "la rilevanza e la tempestività dell' operato del Tavolo Tecnico, l' unità di intenti delle istituzioni ed enti che vi hanno partecipato e la fondamentale importanza di una tabella di marcia certa dell' Autorità di Distretto che porti a risultati in grado di valorizzare al meglio l' Enza", è intervenuto Meuccio Berselli.

Il Segretario Generale del neonato Distretto del Po (che ora per competenza di pianificazione idrica va dalle Alpi alle Marche) ha approfondito dapprima il contesto generale e successivamente quello specifico iniziando proprio dai dati emersi dal Tavolo Tecnico regionale (costituito nell' Ottobre del 2017) nato per evidenziare e condividere le criticità e le esigenze del territorio considerato valutando al contempo le possibili e praticabili soluzioni tecnicamente e scientificamente più idonee. La necessità dello studio dell' Autorità di Distretto del Fiume Po competente - che poi restituirà entro l' anno il progetto di fattibilità alla Regione Emilia Romagna per la fase esecutiva - è nata a seguito delle evidenti alterazioni dei regimi idrologici in atto causate perlopiù dai mutamenti climatici e dal calo delle precipitazioni.

"Lo staff tecnico dell' Autorità di Distretto - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l' analisi dell' effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell' impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata ".

Una road map all' insegna della trasparenza che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori, portatori di interesse e alla cittadinanza tutta di conoscere tutto quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni dell' incontro di

METALFABER

SABOR OSARE

Solgarden

Take Our Daughters And Sons To Work Day

DaughtersAndSonsToWork.org

FERRAMENTA VANDELLI.IT

NUOVO SUV CITROËN CS AIRCROSS

DA 349€ AL MESE TUTTO INCLUSO CON FREEMOVE LEASE

Richiedi preventivo

Take Our Daughters And Sons To Work Day

presentazione di Vetto sono state tratte da Paola Gazzolo, Assessore Regionale alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo Costa e Protezione Civile: "La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità idrica della Val d' Enza, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del Tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno che valutano il fabbisogno in modo orientativo tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi di risorsa idrica - afferma l' Assessore Gazzolo - . "Lo studio di fattibilità finanziato dalla Regione e affidato all' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po va in questa direzione: si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica, e che fa tesoro delle risultanze del Tavolo Tecnico attivato dopo la grande siccità del 2017. Si tratta di un' occasione importante per assumere decisioni condivise, nel massimo del rigore scientifico e della trasparenza che vogliamo garantire attraverso gli incontri periodici con i portatori di interesse e tutta la popolazione che prendono il via da Vetto e continueranno nei prossimi mesi".

## Torrente Enza, parte uno studio sulle risorse idriche. VIDEO

Con un affollato convegno a Vetto, è iniziato il percorso che sfocerà entro l'anno in uno studio di fattibilità degli interventi necessari per aumentare la quantità di acqua disponibile per gli usi **irrigui** e civili

VETTO (Reggio Emilia) - L' autorità di **bacino** distrettuale del **fiume** Po e la Regione Emilia Romagna, in un convegno ospitato a Vetto, hanno dato il via a uno studio sulle risorse idriche in Val d' **Enza**. Lo scopo è studiare e condividere le azioni di salvaguardia del **fiume** e di accrescimento delle risorse idriche disponibili. Il segretario dell' autorità di **bacino**, **Meuccio Berselli**, ha illustrato tempi e contenuti dello studio che prevede diversi momenti pubblici di partecipazione e che si concluderà entro dicembre. "Lo staff **tecnico** - ha commentato **Berselli** - eseguirà immediatamente l' analisi dell' effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio **idrico**, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell' impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata". Una road map che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori e cittadini di conoscere quanto emergerà dalle fasi studio. Le conclusioni sono state affidate all' assessore **regionale** alla **Sicurezza** territoriale Paola Gazzolo : "La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità **idrica** della Val d' **Enza**, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del tavolo **tecnico** siglate lo scorso 5 giugno. Lo studio di fattibilità si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica".



Home » Video » Cronaca » Provincia » On Demand » Torrente Enza, parte uno studio sulle risorse idriche. VIDEO

### Torrente Enza, parte uno studio sulle risorse idriche. VIDEO

31 gennaio 2019

Con un affollato convegno a Vetto, è iniziato il percorso che sfocerà entro l'anno in uno studio di fattibilità degli interventi necessari per aumentare la quantità di acqua disponibile per gli usi irrigui e civili

**VETTO (Reggio Emilia)** - L'autorità di bacino distrettuale del fiume Po e la Regione Emilia Romagna, in un convegno ospitato a Vetto, hanno dato il via a uno studio sulle risorse idriche in Val d'Enza. Lo scopo è studiare e condividere le azioni di salvaguardia del fiume e di accrescimento delle risorse idriche disponibili.

Il segretario dell'autorità di bacino, **Meuccio Berselli**, ha illustrato tempi e contenuti dello studio che prevede diversi momenti pubblici di partecipazione e che si concluderà entro dicembre. "Lo staff tecnico - ha commentato Berselli - eseguirà immediatamente l'analisi dell'effettiva disponibilità di risorsa, il preciso bilancio idrico, la valutazione di tutti gli scenari, le proposte progettuali, la valutazione dell'impatto e la compatibilità delle azioni con la pianificazione delle soluzioni e quello che mi preme rimarcare è che faremo il tutto nei tempi più rapidi possibili e proprio per questo che oggi presento una Tabella di marcia precisa e dettagliata". Una road map che consentirà ad amministratori, addetti ai lavori e cittadini di conoscere quanto emergerà dalle fasi studio.

Le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo : "La Regione è impegnata ad individuare tutte le soluzioni possibili da mettere in campo per rispondere alla scarsità idrica della Val d'Enza, nei territori reggiano e parmense, e per soddisfare nel modo più efficace le necessità locali nel rispetto di quanto previsto dalle conclusioni del tavolo tecnico siglate lo scorso 5 giugno. Lo studio di fattibilità si fonda su un approccio integrato, che considera gli aspetti di natura tecnica, ambientale ed economica".

**ON-DEMAND**

VIDEO FOTO TG REGGIO

Torrente Enza, parte uno studio sulle risorse idriche.

Inferno nella campagna: esplodono... due bombe.

Vinci, Salati, i giornalisti e i cittadini. VIDEO

» VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

**OREFICERIA MARA GUIDETTI**

500 SUPERVALUTAZIONE ORO, ARGENTO & PLATINO

PIAZZA BRILLANZANI 3/B SCANDIANO (RE) 0522 855963

CONSIGLIO NOTARILE DI REGGIO EMILIA

CGIL Camera del Lavoro Territoriale





## Allerta per mare agitato ai Lidi

*La Protezione civile mette in guardia sulla possibilità di fenomeni di ingressione marina lungo la costa ferrarese*

Mare molto mosso localmente agitato al largo della costa ferrarese, con possibili fenomeni di ingressione marina ai Lidi. E' quanto riporta un' allerta della Protezione civile dell' Emilia Romagna per la giornata di domani, venerdì 1 febbraio. Si tratta di un' allerta di livello arancione (moderata criticità) che prevede il verificarsi di fenomeni riguardanti lo stato del mare e di criticità costiera, nel Ferrarese, nella tarda serata. Nella stessa allerta si prevedono altri fenomeni nel resto della Regione, da criticità **idraulica** e **idrogeologica**, al vento e alla pioggia che gela. Fenomeni che però non interesseranno la provincia di Ferrara.

Lettori on-line: 1.134 Pubblicità: Meteo giovedì 31 Gennaio, 2019

**estense.com**  
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Blog Salute

Gio 31 Gen 2019 - 34 visite Attualità | Di Redazione

**Allerta per mare agitato ai Lidi**  
*La Protezione civile mette in guardia sulla possibilità di fenomeni di ingressione marina lungo la costa ferrarese*

Mare molto mosso localmente agitato al largo della costa ferrarese, con possibili fenomeni di ingressione marina ai Lidi. E' quanto riporta un'allerta della Protezione civile dell'Emilia Romagna per la giornata di domani, venerdì 1 febbraio.



Si tratta di un'allerta di livello arancione (moderata criticità) che prevede il verificarsi di fenomeni riguardanti lo stato del mare e di criticità costiera, nel Ferrarese, nella tarda serata.

Nella stessa allerta si prevedono altri fenomeni nel resto della Regione, da criticità idraulica e idrogeologica, al vento e alla pioggia che gela. Fenomeni che però non interesseranno la provincia di Ferrara.

**Notizie correlate**

-  Slot oltre l'orario: espulso il giocatore e mutata la banista
-  Allerta per mare agitato ai Lidi
-  Posti letto ancora pieni al Sant'Anna
-  Terre del Reno aiuta gli anziani e il bosco della Panfilia

[MOSTRA I COMMENTI](#)

**Contenuto non disponibile**  
 Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

## Acqua Ambiente Fiumi

### BIODIGESTORE A PROCESSO

# Liquami sparsi nei campi «Non fu traffico di rifiuti»

Quattro persone erano finite a processo dopo l'esposto dei residenti a Fusignano

FUSIG NANO FEDERICO SPADONI Con i terreni già saturi di acqua piovana i liquami prodotti dal biodigestore erano diventati letteralmente un ruscello che si era riversato nei fossi poderali e nei campi limitrofi, perfino in uno scolo, andando ad alterare l'equilibrio ambientale e la qualità dell'acqua, oltre a creare un percettibile disagio per i residenti. Per i fatti accaduti il 16 giugno 2013 a Fusignano in un'azienda inserita nel ramo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, era intervenuta direttamente la Dda di Bologna, ipotizzando un traffico illecito di rifiuti speciali. Erano finiti a processo quattro amministratori dell'epoca, oltre alla società, accusati tutti di aver compiuto sversamenti illeciti per risparmiare sullo stoccaggio dei liquami prodotti dall'impianto. Per tutti, ieri, è arrivata l'assoluzione per intervenuta prescrizione, sulla base della riformulazione del capo d'imputazione che ha di fatto riletto quegli sversamenti non come traffico di rifiuti, bensì come una conseguenza dovuta all'ineadeguatezza delle strutture di contenimento. Sanzione da 25mila euro. Così riformulate, le accuse si sono risolte con una pena pecuniaria di 25mila euro, che l'azienda dovrà ora pagare come sanzione per i circa 2.335 metri cubi di biodigestato dispersi nell'ambiente. Questa la

decisione del giudice monocratico Cecilia Calandra, che ha raccolto la richiesta del sostituto procuratore bolognese Stefano Orsi, andando difatto in linea con le richieste dei difensori degli imputati, gli avvocati Giovanni Scudellari e Antonio Primiani. Colpa della pioggia Nel caso le accuse iniziali fossero state confermate, l'azienda avrebbe rischiato sanzioni fino a 800mila euro. Il liquido, invece, non solo non doveva essere considerato rifiuto, bensì sostanza di origine vegetale; come sostenuto dai legali, lo sversamento era inoltre avvenuto in un'unica occasione, in seguito a un'erronea valutazione del meteo. In altre parole, chi quel giorno decise di procedere con lo spandimento dei liquami non aveva valutato con correttezza le condizioni meteorologiche. I liquami erano stati sparsi in un terreno che, in seguito alle successive piogge abbondanti, aveva smesso di drenare, e si erano così riversati nei canali circostanti. Insomma, se l'operazione fosse stata eseguita in un altro periodo, e non prima di una precipitazione piovosa di quella portata, nessuno avrebbe avuto nulla da obiettare. Invece, quel giorno, se n'era accorti come gli abitanti delle zone limitrofe, che i giorni seguenti avevano proceduto a presentare un esposto, avvisando anche Arpa affinché procedesse con un sopralluogo. Così, dopo il controllo, le cartelle erano state trovate nei tavoli della Procura di Bologna, fino alla sentenza di ieri.



### «La frana di via Cabral si sta allargando persone a rischio, il Comune intervenga»

A distanza di un anno la situazione peggiora. Il Pd: «Chi è stato individuato per la risoluzione del problema?»

CATTOLICA «La frana di via Cabral si sta allargando, c'è pericolo per le persone che coltivano gli orti della zona. Il Comune intervenga per risolvere il problema». La segnalazione era arrivata un anno fa, esattamente il 10 gennaio 2018, da quattro nuclei familiari cattolichine proprietarie terriere in via Cabral. La questione è tornata in auge pochi giorni fa in Consiglio comunale con un'interrogazione del Pd, alla quale il sindaco ha detto che risponderà entro i 30 giorni stabiliti dal regolamento. «Nel tratto a fondo cieco verso il fiume Tavollo è tutt'ora presente la voragine - afferma Federico Vaccari ni, consigliere Pd -. Il problema dello smottamento del terreno è in continua lenta progressione. L'assessore Battistel a febbraio dell'anno scorso aveva indicato le misure intraprese dall'amministrazione comunale ricorda - messa in sicurezza temporanea con transenne mobili, natura delle acque sversate ascrivibile alla categoria delle acque bianche, impossibilità di stabilire le tempistiche in quanto non individuato il soggetto preposto alla risoluzione del problema, volontà di realizzare un intero tratto di fognatura a regola d'arte, per evitare futuri problemi. Non è dimenticato il pericolo elevato per l'incolumità delle persone operanti nei campi coltivati per la solidità strutturale delle proprietà attigue».

L'esponente di opposizione rileva che «a dodici mesi dalla nostra precedente segnalazione, il pericolo aumenta nel tempo con l'incrementare delle dimensioni della frana. Il sindaco è disposto a rivedere la messa in sicurezza della zona, adeguandola all'aumentare della zona franata? - chiede Vaccari ni nell'interrogazione -. Quali azioni sono state intraprese per poter ri-pristinare lo scarico quanto prima? Quali sono i soggetti individuati alla risoluzione del problema e le tempistiche per la sua risoluzione. Sul rifacimento dell'intero tratto fognario, quali sono le azioni intraprese dal Comune per trasformare questa volontà in data di inizio lavori e per quando è previsto l'intervento?».



THOMAS DELBIANCO

AMBIENTE APPUNTAMENTO FISSATO PER DOMANI POMERIGGIO

# I volontari ripuliscono le sponde del Marecchia

PROSEGUE il lavoro iniziato lo scorso 19 gennaio (raccolti 40 sacchi in circa tre ore sotto la pioggia battente) di pulizia delle sponde del deviatore del **Marecchia**. I volontari di Fondazione Cetacea, assieme a tutti quelli che vorranno partecipare, si danno appuntamento per domani pomeriggio, alle 14, in via Predil all'incrocio con via XXIII settembre, per raccogliere i rifiuti abbandonati alla foce del **fiume**, impedendone così l'arrivo in mare. Molti dei presenti sabato 19 erano soci di Coop Alleanza 3.0 che hanno aderito al progetto 'Amare il mare, pulire i **fiumi**'. Donando i propri punti Coop o un euro sulla spesa (o acquistando gli Acquamici) è possibile finanziare i progetti di pulizia del fondale marino o le attività di educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie del territorio (attività inaugurate in due scuole).

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 8 RIMINI AGENDA** (top left)
- il Resto del Carlino** (top right)
- METEO** (top right)
- Temperatura** (table with columns for Rimini, Forlì, etc.)
- FARMACIA** (table with columns for various pharmacies)
- AMBIENTE APPUNTAMENTO FISSATO PER DOMANI POMERIGGIO** (headline)
- I volontari ripuliscono le sponde del Marecchia** (sub-headline)
- PROSEGUE** (text of the article, partially visible)
- CONCORSO Alberghiero, un drink per la pace** (headline)
- TRA** (text of the article, partially visible)
- Il Resto del Carlino** (bottom right)

# Schiuma bianca in riva al mare a Rimini ma si tratta di un fenomeno naturale

Sembra una sorta di spuma bianca montata, oppure neve. Un nostro lettore giovedì mattina, durante un passeggiata in spiaggia, ha notato la schiuma invadere gran parte dell'**arenile**. Uno spettacolo inconsueto, che ha portato il nostro lettore a domandarsi cosa fosse. Di fatto non è un fenomeno così anomalo: già nell'estate 2018 si era verificato sulla riviera, specie a Riccione. Si tratta di fioritura di microalghe, che si verificano in seguito a forti **piogge** e all'aumento della portata dei **fiumi**; essi arrivano in mare con una maggior presenza di sali di azoto e fosforo. "Questi elementi - spiegano nel dettaglio da Arpa - innescano fioriture algali (fenomeni eutrofici), sia microalgali (non visibili a occhio nudo, ma solo al microscopio) che alterano la colorazione delle **acque** e riducono la trasparenza, sia di macroalghe". Le schiume sono il risultato della presenza di sostanze organiche presenti nell'acqua che poi vengono "montate" dall'azione del mare e del vento. Sono destinate a sciogliersi.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).  
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Chiudi](#)

**altarimini.it**  
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

## Schiuma bianca in riva al mare a Rimini ma si tratta di un fenomeno naturale

La bianca invasione a Rimini, l'esperto di Arpa spiega di cosa si tratta

Rimini | 15:21 - 31 Gennaio 2019



La schiuma fotografata sulla battigia a Rimini.

Sembra una sorta di spuma bianca montata, oppure neve. Un nostro lettore giovedì mattina, durante un passeggiata in spiaggia, ha notato la schiuma invadere gran parte dell'arenile. Uno spettacolo inconsueto, che ha portato il nostro lettore a domandarsi cosa fosse. Di fatto non è un fenomeno così anomalo: già nell'estate 2018 si era verificato sulla riviera, specie a Riccione. Si tratta di fioritura di microalghe, che si verificano in seguito a forti piogge e all'aumento della portata dei fiumi; essi arrivano in mare con una maggior presenza di sali di azoto e fosforo. "Questi elementi - spiegano nel dettaglio da Arpa - innescano fioriture algali (fenomeni eutrofici), sia microalgali (non visibili a occhio nudo, ma solo al microscopio) che alterano la colorazione delle acque e riducono la trasparenza, sia di macroalghe". Le schiume sono il risultato della presenza di sostanze organiche presenti nell'acqua che poi vengono "montate" dall'azione del mare e del vento. Sono destinate a sciogliersi.

ATLANTE **SALDI**  
 www.atlantemagazine.com  
 Degenera: 16 - 17 Settembre, 17 - (R.S.M.)

EDICOLA VIDEOTECA  
 Piazza  
 1° Maggio  
 NOVA FELTRIA

Stagione 2018/19  
 Rete dei Teatri della  
 Valmarecchia

**RIMINI**  
 FOOTBALL CLUB

ATTUALITÀ

SUSTINENTE

# Rifiuti abbandonati sull' argine dai soliti incivili

SUSTINENTE «Informiamo il maleducato di turno che sia a Sustinente che a Roncoferraro è possibile conferire l' immondizia presso i centri di raccolta. Ancora una volta grazie dalla comunità». Gioca la carta dell' ironia il Comune di Sustinente per denunciare l' ennesimo caso di inciviltà in tema di conferimento di rifiuti: questa volta il furbetto di turno, dopo avere raccolto la propria immondizia in quattro capienti borse di plastica, ha pensato bene di abbandonare il tutto, in bell' ordine, sull' argine maestro del Po. (nico)

24 la Voce di Mantova VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019

## BASSO MANTOVANO

**LA CONFERMA DEL SENSO**

di Nicola Antonaroli

**SUZZARA** Il sindaco Ivan Ongari, con una certa soddisfazione, si ha definito una situazione che conferma l' impegno di questi amministratori nel fronte dell'ambiente e l'inciviltà, con il fatto, che il Comune di Sustinente, che il Comune di Sustinente ha implementato un sistema di sicurezza tramite videocamere, fototrappole e bodycam.

In particolare, ha spiegato il sindaco Ongari, è stata affidata la manutenzione dell'intero sistema di videosorveglianza al fine di installare presso il Ponte di Via Verga e le sottostazioni di accensione di Piazza Castello per un importo complessivo di 30.000 euro. Tale progetto prevede l'installazione di videocamere di sorveglianza, di sistemi di videosorveglianza e di bodycam per la videosorveglianza e con l'obiettivo di garantire il nostro territorio per la videosorveglianza e con l'obiettivo di garantire il nostro territorio per la videosorveglianza.

### Sicurezza: a Suzzara in arrivo nuove telecamere, fototrappole e bodycam

*In totale saranno 40 gli "occhi" in più impiegati per garantire attenzione al territorio e stanare i furbetti dei rifiuti*

«In tutto saranno 40 gli "occhi" in più impiegati per garantire attenzione al territorio e stanare i furbetti dei rifiuti».

Ongari: in cinque anni investiti oltre 350 mila euro in questo ambito

**A MARZO PARTONO LE INSTALLAZIONI**

di Nicola Antonaroli

che hanno come conseguenza il degrado e l'impoverimento ambientale, specie nei centri di natura economica che la nostra città deve sostenere per il futuro sviluppo. L'obiettivo è quello di implementare un sistema di sicurezza tramite videocamere, fototrappole e bodycam.

«A breve», aggiunge Ongari, «cominceranno anche l'installazione dell'intero sistema di videosorveglianza presso il Ponte di Via Verga, Via Mantova per 400 mila euro e il cantiere di Via Lancia al costo di 100 mila euro. In totale saranno 40 gli "occhi" in più impiegati per garantire attenzione al territorio e stanare i furbetti dei rifiuti».

**PEDONAGGIO**

La Parrocchiale dell'Assunta, a pochi metri dai fondi di via Tacca

### Parrocchiale dell'Assunta, via alla demolizione

Curia e parrocchia incontrano i frionisti per spiegare i dettagli del complesso intervento

di Riccardo Lorenzi

**PROCONCILIA** Il primo dicembre 2018, presso la Chiesa parrocchiale dell'Assunta di Poggio Rusco, si è svolto il secondo incontro del corso di aggiornamento per i sacerdoti della diocesi di Mantova. In questa occasione, il parroco don Flavio Sassi, ha parlato del progetto di ristrutturazione della Chiesa parrocchiale dell'Assunta di Poggio Rusco, che prevede la demolizione dell'attuale edificio e la ricostruzione di un nuovo edificio.

di Riccardo Lorenzi

giorni scorsi aziende specializzate hanno rimosso completamente, opere d'arte, arredi interni, opere di pregio e di valore storico, artistico e culturale. L'obiettivo è quello di realizzare un nuovo edificio, che sarà realizzato in stile moderno e contemporaneo.

di Riccardo Lorenzi

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale edificio e la ricostruzione di un nuovo edificio, che sarà realizzato in stile moderno e contemporaneo.

di Riccardo Lorenzi

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale edificio e la ricostruzione di un nuovo edificio, che sarà realizzato in stile moderno e contemporaneo.

**Poggio Rusco, già pronto il programma delle iniziative per la Festa della Donna**

**MANTOVA** In occasione della Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo, l'Amministrazione Comunale di Poggio Rusco desidera organizzare alcune iniziative presso la sede in corso Garibaldi, dalle ore 10 alle 18. Le iniziative consistono in una conferenza e in una mostra fotografica.

**SUSTINENTE**

### Rifiuti abbandonati sull'argine dai soliti incivili

Rifiuti abbandonati sull'argine maestro del Po a Sustinente



allora nulla si è visto, neppure con il decreto semplificazioni.

Adesso il vicepremier annuncia per l' inizio di marzo un altro decreto «per dimezzare - dice - i tempi dei cantieri». Finora però, di concreto è passata solo una modifica del codice che alza da 40 mila a 150 mila euro i lavori da appaltare senza gara.

E' una norma che le stesse aziende contestano, ritenendola non una sana semplificazione ma piuttosto una scorciatoia pericolosa, perché riduce la trasparenza e aumenta i margini di corruzione. Così come una discutibile scorciatoia, secondo i costruttori, appare l' intenzione di Conte di affidarsi alla Protezione civile per accelerare gli interventi di manutenzione. Che sia un ritorno alla disinvoltata politica dei "grandi eventi" che per sveltire gli appalti si limitava spesso a sospendere le norme vigenti?

Insomma, il **rischio** è che invece di semplificare si ceda di nuovo alla politica delle "eccezioni". Eppure molto potrebbe essere fatto applicando quelle regole importanti del codice rimaste lettera morta, come l' accorpamento delle stazioni appaltanti, oggi frammentate tra migliaia di piccoli Comuni.

Oppure modificando le regole troppo confuse che scoraggiano chi dovrebbe iscriversi all' albo dei commissari di giuria per gli appalti, e che rifiuta per paura di rispondere personalmente di eventuali errori. Tanto da costringere l' Anac a rinviare l' operatività di quell' albo.

C' è poi un altro aspetto che preoccupa le imprese: il governo ha cancellato o svuotato una serie di "missioni" che stavano dando i primi frutti. Alle Infrastrutture era stata creata una "struttura tecnica" con il compito di individuare tutti gli intoppi procedurali e di superarli. E' evidente, infatti, come una delle cause dei ritardi sia proprio il continuo rimpallo tra diverse **autorità**, nonché la sovrapposizione di competenze. Ora quella struttura, dicono i costruttori, non funziona più. Nel frattempo sono state eliminate le due missioni di Palazzo Chigi - **dissesto idrogeologico** e l' edilizia scolastica - che avevano avviato un dialogo costruttivo con Regioni e Comuni. Mentre non è ancora operativa InvestItalia, la struttura di supporto alla politica di investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCO RUFFOLO